

ICS Villasanta

La comprensione del testo

Roberto Morgese

I traguardi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: **individua nei testi scritti informazioni** utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SSI

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per **ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti**; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e **comincia a costruirne un'interpretazione**, collaborando con compagni e insegnanti.

Comprende e usa in modo appropriato **le parole del vocabolario di base** (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa **termini specialistici** in base ai campi di discorso

Leggere e comprendere diverse tipologie testuali -1

Guida alla lettura delle prove Invalsi 2016-17

Le domande pongono quei problemi che occorre risolvere per costruire il significato del testo e quindi richiedono

- la messa in atto di operazioni cognitive
- l'attivazione dei numerosi processi cognitivi
- la riflessione che concorre a sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre.

Leggere e comprendere diverse tipologie testuali -2

ASPETTI COINVOLTI

Aspetto 1: Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.

Aspetto 2: Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Aspetto 3: Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

Aspetto 4: Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).

Aspetto 5a: Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 5b: Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 6: Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

Aspetto 7: Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali

SIGNIFICATO LETTERALE E FIGURATO

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento
<p>B4. All'inizio di questo paragrafo trovi "quello che narrano le leggende è da prendere con le pinze." Che cosa significa, in questo caso, l'espressione "prendere con le pinze"?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Considerare come certo qualcosa che viene raccontato</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Essere prudenti nel credere alla veridicità di qualcosa</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Essere tolleranti verso qualcosa che è diverso da come ce lo aspettavamo</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Prestare attenzione ai dettagli di una narrazione</p>	<p>Tipo di testo: espositivo</p> <p>Tipo di item: domanda a scelta multipla semplice</p> <p>Aspetto prevalente 1: comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole</p> <p>Obiettivi-traguardi di apprendimento (I.N.): comprendere (...) il significato di parole non note basandosi ... sul contesto</p> <p>Risposta corretta: B</p>	<p>La domanda richiede di spiegare il significato di un'espressione figurata che può essere inferito cogliendo informazioni e relazioni nel contesto in cui l'espressione si trova inserita. Se l'accesso alla risposta è testuale, i dati del testo che possono essere utilizzati sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nesso avversativo "Ma", che segnala che l'informazione in cui è inserito intrattiene un rapporto di opposizione con quanto precede; - l'affermazione "Questi pesci sono certamente voraci...", che è collegata a quanto precede nel testo e a cui va assegnato il ruolo di confermare quanto dicono le leggende, con una limitazione ("specialmente durante i periodi di siccità...") e una contrapposizione ("esistono però altre specie..."). <p>Oltre al primo capoverso, anche il resto del paragrafo concorre ad aiutare a capire il significato di "prendere con le pinze".</p>

INFERENZE DIRETTE

Il processo e il naso – Testo narrativo

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento
<p>A1. L'autore inizia il testo così: "Se tu e io ci guardassimo in faccia, lettore, io non so cosa vedrei...". A chi si rivolge l'autore?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> A un alunno come te</p> <p>B. <input type="checkbox"/> A tutti quelli che leggeranno il suo testo</p> <p>C. <input type="checkbox"/> A un lettore che solo lui conosce bene</p> <p>D. <input type="checkbox"/> A quelli che non conoscono la sua storia</p>	<p>Tipo di testo: narrativo</p> <p>Tipo di item: domanda a scelta multipla semplice</p> <p>Aspetto prevalente 3: fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore</p> <p>Obiettivi-traguardi di apprendimento (I.N.): prevedere il contenuto (...) (...) in base ad alcuni elementi (...)</p> <p>Risposta corretta: B</p>	<p>La domanda richiede di capire chi è il referente del discorso che nelle prime righe viene chiamato lettore, richiamando conoscenze enciclopediche sul destinatario del testo e riconoscendo che con "lettore" ci si riferisce a ogni singolo elemento della classe "lettori".</p>

RELAZIONI INTERNE AL TESTO

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento
<p>A16. “Me <u>ne</u> accorsi qualche tempo dopo, parecchi anni: uno che mi guardava disse: «Lo sai che hai il naso un po’ da una parte?» (righe 62-64). Di che cosa si è accorto il protagonista? Se tu capisci a che cosa si riferisce il “ne” puoi rispondere a questa domanda.</p> <p>Il protagonista si è accorto che</p> <p>A. <input type="checkbox"/> qualcuno lo guardava</p> <p>B. <input type="checkbox"/> era passato del tempo</p> <p>C. <input type="checkbox"/> il suo naso si era spostato</p> <p>D. <input type="checkbox"/> il suo naso aveva un segno rosso</p>	<p>Tipo di testo: narrativo</p> <p>Tipo di item: domanda a scelta multipla semplice</p> <p>Aspetto prevalente 4: cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase)</p> <p>Obiettivi-traguardi di apprendimento (I.N.): (...) individuare informazioni (...) e le loro relazioni</p> <p>Risposta corretta: C</p>	<p>La domanda richiede di stabilire una relazione coreferenziale tra elementi di informazioni contigue, per esplicitare il referente del sostitutivo “ne”.</p> <p>La parte di testo che va da riga 61 a riga 65 consente di rispondere in modo testualmente fondato. Questa parte mette a disposizione l’antecedente di “ne”.</p> <p>La consegna è stata formulata in modo che il recupero dell’antecedente avvenga per via semantica, ma suggerisce anche come accesso al compito quello della ricostruzione di una relazione di coesione.</p>

INTEGRAZIONE DI INFORMAZIONI E CONCETTI - 1

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO DECRETO LEGISLATIVO 205/2004

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento
<p>B5. Dal testo si capisce che le leggende, di cui si parla all'inizio del paragrafo, riguardano quanto i piraña siano aggressivi e pericolosi. Ma poi vengono date diverse informazioni che ridimensionano, cioè indeboliscono, questa idea. Scrivi una di queste informazioni.</p> <p>Informazione che indebolisce l'idea che i piraña siano aggressivi e pericolosi:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Tipo di testo: espositivo</p> <p>Tipo di item: domanda a risposta aperta</p> <p>Aspetto prevalente 5a: ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse</p> <p>Obiettivi-traguardi di apprendimento (I.N.): (...) individuare informazioni (...) e le loro relazioni</p> <p>Risposta corretta:</p> <p>Riporta UNA delle seguenti informazioni O parafrasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mangiano solo se hanno tanta fame - I piranha del racconto erano stati ridotti alla fame apposta - All'uomo danno al massimo qualche morso - Ci sono animali molto più pericolosi di loro 	<p>La domanda richiede di individuare un'informazione testuale, fra quelle che hanno il ruolo di ridimensionare un'idea (quella che è alla base delle leggende sui piraña), dove il ridimensionare è un'intenzione dell'autore che viene esplicitata nella consegna.</p> <p>Per individuare le informazioni oggetto della domanda occorre considerare tutto il paragrafo e per riconoscerle come capaci di indebolire una tesi, occorre considerare anche il contesto, cioè la rete di relazioni in cui si trovano inserite. Pertanto occorre stabilire relazioni che possono coinvolgere più informazioni anche lontane tra loro e aver bisogno di integrazioni, e utilizzare nessi avversativi esplicitati, che indirizzano verso punti del testo utili alla ricerca.</p>

INTEGRAZIONE DI INFORMAZIONI E CONCETTI – 2

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento
<p>B2. L'autore che cosa si aspetta che rispondiamo alla domanda "quanti di voi hanno provato a mettere la maschera e andare a esplorare i fondali di un lago o di un fiume?"</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Tutti o quasi tutti</p> <p>B. <input type="checkbox"/> Tanti o abbastanza</p> <p>C. <input type="checkbox"/> Pochi o nessuno</p> <p>D. <input type="checkbox"/> Non si può sapere</p>	<p>Tipo di testo: espositivo</p> <p>Tipo di item: domanda a risposta multipla semplice</p> <p>Aspetto prevalente 5a: ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse</p> <p>Obiettivi-traguardi di apprendimento (I.N.): (...) individuare informazioni (...) e le loro relazioni</p> <p>Risposta corretta: C</p>	<p>La domanda richiede di ricostruire un'aspettativa dell'autore relativa alla risposta del lettore a una sua domanda.</p> <p>Un dato del testo che si può utilizzare sono i due punti che segnalano una relazione tra l'affermazione che viene prima dei due punti ("In realtà, le acque dolci sono solo ambienti poco conosciuti:...") e la domanda che segue, nel senso che la domanda conferma l'affermazione e quindi implica una data risposta ("pochi o nessuno").</p> <p>Anche l'ultima informazione del paragrafo, introdotta da "eppure" ("Eppure, anche questi luoghi sono pieni di sorprese"), spinge in questa direzione e presuppone la stessa risposta a quella domanda.</p>

SIGNIFICATO GLOBALE DEL TESTO - 1

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento																		
<p>B6. In questo paragrafo viene raccontato un episodio, che coinvolge il presidente Roosevelt, per spiegare perché i piraña siano tanto temuti. Indica, tra le <u>informazioni</u> riportate sotto, quelle <u>importanti per spiegare la brutta fama dei piraña che li rende tanto temuti.</u></p> <p><i>Metti una crocetta per ogni riga.</i></p> <table border="1" data-bbox="125 511 923 958"> <thead> <tr> <th></th> <th>Importante</th> <th>Non importante</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) Il fatto accadde all'inizio del secolo scorso, nel 1913</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>b) La notizia della voracità dei piraña si diffuse ampiamente perché fu data da un Presidente importante</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>c) In quel tratto di fiume fu spinto un animale vivo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>d) Dei piraña affamati divorarono in poco tempo una mucca</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>e) Il presidente Roosevelt diede la notizia sui piraña perché non sapeva che questi erano stati senza cibo per più giorni</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Importante	Non importante	a) Il fatto accadde all'inizio del secolo scorso, nel 1913	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b) La notizia della voracità dei piraña si diffuse ampiamente perché fu data da un Presidente importante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c) In quel tratto di fiume fu spinto un animale vivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d) Dei piraña affamati divorarono in poco tempo una mucca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	e) Il presidente Roosevelt diede la notizia sui piraña perché non sapeva che questi erano stati senza cibo per più giorni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Tipo di testo: espositivo Tipo di item: domanda a scelta multipla complessa Aspetto prevalente 5b: ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse Obiettivi-traguardi di apprendimento (I.N.): (...) individuare il senso globale e le informazioni principali; (...) individuare informazioni (...) e le loro relazioni Risposta corretta: a) Non importante b) Importante c) Non importante d) Importante e) Importante</p>	<p>La domanda, che comincia con una sintesi del capoverso centrale del paragrafo ("In questo paragrafo viene raccontato un episodio, che coinvolge, il presidente Roosevelt, per spiegare perché i piraña siano tanto temuti"), richiede di riconoscere fra alcune informazioni, che si riferiscono a una parte del paragrafo (il racconto della leggenda), quelle capaci di spiegare le ragioni dell'origine e della diffusione della brutta fama dei piraña.</p> <p>Le informazioni sono o riprese letterali del testo (A, C, D) o elaborazioni che esplicitano collegamenti (di spiegazione) presupposti alla costruzione della rete dei significati del capoverso (B, E).</p> <p>Per classificare le informazioni in base al criterio "importante / non importante" occorre stabilire quali di esse intrattengano un legame esplicativo stretto-diretto con ciò che va spiegato (le ragioni dell'origine e della diffusione della brutta fama del piraña). Questo implica interrogarsi su ciascun fatto ripreso nelle informazioni della tabella, tenendo presente che deve avere la capacità di spiegare</p> <ul style="list-style-type: none"> - perché i piraña sono considerati animali da temere (e quindi la loro fama è "<u>brutta</u>") - perché la notizia si è diffusa ampiamente (e quindi la notizia è diventata "<u>fama</u>").
	Importante	Non importante																		
a) Il fatto accadde all'inizio del secolo scorso, nel 1913	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
b) La notizia della voracità dei piraña si diffuse ampiamente perché fu data da un Presidente importante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
c) In quel tratto di fiume fu spinto un animale vivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
d) Dei piraña affamati divorarono in poco tempo una mucca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
e) Il presidente Roosevelt diede la notizia sui piraña perché non sapeva che questi erano stati senza cibo per più giorni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		

SIGNIFICATO GLOBALE DEL TESTO - 2

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento
<p data-bbox="34 318 925 379">B3. Individua nel primo paragrafo le informazioni necessarie per completare il seguente schema e trascrivile nei riquadri.</p> <div data-bbox="48 444 865 939" style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <pre> graph TD A[Laghi e fiumi sono guardati con timore e sospetto] --> B[Conseguenza: quindi] A --- C[Spiegazione 1: perché] A --- D[Spiegazione 2: perché sono ambienti poco conosciuti] </pre> </div>		

INTERPRETARE IL TESTO

Domanda	Caratteristiche	Descrizione del compito e commento
<p>A7. Alle righe 6-8 si legge "La linea ferroviaria che arriva a Edolo, finisce lì. Non va oltre. I binari, dopo cento o duecento metri dalla stazione, finiscono, contro una specie di trabiccolo metallico. Fine della ferrovia." A che cosa serve questa informazione?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> A evidenziare il contrasto tra i binari abbandonati e le montagne circostanti</p> <p>B. <input type="checkbox"/> A far sapere che anche a Edolo arrivava una linea ferroviaria, nonostante fosse un piccolo paese</p> <p>C. <input type="checkbox"/> A far capire perché fosse stato scelto come luogo di gioco un vecchio vagone ferroviario</p> <p>D. <input type="checkbox"/> A sottolineare il disagio per una linea ferroviaria così malridotta</p>	<p>Tipo di testo: narrativo</p> <p>Tipo di item: domanda a scelta multipla semplice</p> <p>Aspetto prevalente 6: sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale</p> <p>Obiettivi-traguardi di apprendimento (I.N.): (...) individuare informazioni (...) e le loro relazioni; cogliere il senso del testo, (...) l'intenzione comunicativa dell'autore</p> <p>Risposta corretta: C</p>	<p>La domanda richiede di esplicitare la funzione di un'informazione ("La linea ferroviaria che arriva a Edolo finisce lì. Non va oltre. I binari,...") nella sua relazione con altre informazioni del testo (quelle che seguono), tenendo conto del piano dell'autore quale emerge dal racconto. Per rispondere occorre utilizzare informazioni testuali e conoscenze della mappa cognitiva. Conoscenze enciclopediche implicate riguardano le regole di costruzione di un testo e l'area di significato di "gioco di gruppo".</p> <p>La parte del testo che va da riga 6 a riga 10 rende testualmente fondata la risposta. Occorre integrare il testo esplicitando il nesso logico che lega l'informazione data nella domanda con quella che segue ("Era un posto bellissimo per giocare").</p>

UFFA

1

«Se mi prendi un cucciolo la smetto di dire uffa alla fine di ogni frase!»

Fu così, perentoriamente, che Martina fece irruzione in cucina, affrontando la mamma tutta intenta a cucinare chissà cosa.

«Non ora, Marta. Ne parliamo un'altra volta» fu la risposta.

5 Ma quel nome, *Marta* anziché *Martina*, era il segno che una breccia era stata aperta e che qualcosa, forse, sarebbe accaduto. Era il nome dei discorsi seri, mentre Martina era quello di tutti i giorni e soprattutto dei momenti allegri.

UFFA – Testo narrativo

Domanda	Caratteristiche, descrizione del compito e commento																			
<p>A1. La parte 1 del testo (righe 1-7) dà informazioni sulla situazione-problema da cui prende avvio il racconto. Quali informazioni sono elementi chiave per comprendere la situazione di partenza?</p> <p><i>Metti una crocetta per ogni riga.</i></p> <table border="1" data-bbox="83 382 942 972"> <thead> <tr> <th></th> <th>È un elemento chiave</th> <th>NON è un elemento chiave</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) Martina ha un grande desiderio</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>b) Martina è disposta a fare un patto</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>c) La mamma è indaffarata a cucinare</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>d) La mamma è infastidita da un comportamento di Martina</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>e) La mamma non ha tempo di parlare subito con Martina</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		È un elemento chiave	NON è un elemento chiave	a) Martina ha un grande desiderio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b) Martina è disposta a fare un patto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c) La mamma è indaffarata a cucinare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d) La mamma è infastidita da un comportamento di Martina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	e) La mamma non ha tempo di parlare subito con Martina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Tipo di testo: narrativo</p> <p>Tipo di item: domanda a scelta multipla complessa</p> <p>Macro-aspetto prevalente 2: ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale</p> <p>Risposta corretta:</p> <p>a) È un elemento chiave b) È un elemento chiave c) NON è un elemento chiave d) È un elemento chiave e) NON è un elemento chiave</p> <p>Descrizione:</p> <p>Il quesito richiede di elaborare una porzione di testo circoscritta (sette righe) e chiaramente segnalata (parte 1) per discriminare quali, tra le informazioni date o ricavabili da quella parte, rispondano a un criterio dato: essere elemento-chiave della situazione-problema di partenza. Il quesito porta a gerarchizzare le informazioni della prima parte del testo, mettendole in relazione con il racconto nel suo insieme.</p> <p>Per rispondere occorre considerare, per ogni informazione, se essa si ritrovi e venga sviluppata nel seguito del racconto o costituisca un particolare che arricchisce la situazione di partenza, senza avere relazioni con lo sviluppo degli eventi.</p> <p>Un elemento che può giocare sulla difficoltà del compito è il fatto che alcune informazioni non sono immediatamente disponibili nel testo, ma rappresentano il risultato di inferenze.</p> <p>Per quanto riguarda le Indicazioni Nazionali, il quesito si colloca nell'ambito dei seguenti obiettivi-traguardi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere testi (narrativi, ...) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni; - (...) usare, nella lettura, opportune strategie per analizzare il contenuto; - porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo. 	
	È un elemento chiave	NON è un elemento chiave																		
a) Martina ha un grande desiderio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
b) Martina è disposta a fare un patto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
c) La mamma è indaffarata a cucinare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
d) La mamma è infastidita da un comportamento di Martina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		
e) La mamma non ha tempo di parlare subito con Martina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																		

Il Balordo

Idee politiche il maestro Bordigoni si procurava il piacere di non averne; e se ne aveva, si negava il piacere di manifestarle.

Il fascismo a quei tempi badava solo a crescere e a fortificarsi; più tardi, verso il '28 o il '29, diventato esigente, si accorse del Bordigoni. Il maestro Cometta, fiduciario dell'Opera nazionale Balilla, un giorno lo avvicinò e cercò di fargli capire che il nuovo clima in cui doveva crescere la gioventù italiana, esigeva dagli insegnanti una partecipazione attiva nel formare anche i più piccoli all'amore e alla devozione verso la patria fascista.

DOMANDE: IL BALORDO

1) In quale periodo storico si svolgono le vicende narrate nel testo?

1.

All'epoca del Risorgimento italiano

2.

Durante la prima guerra mondiale

3.

Negli anni tra le due guerre mondiali

4.

Nel secondo dopoguerra

2) La frase "diventato esigente" (evidenziata nel testo) ha il soggetto sottinteso ed è implicita. Qual è il soggetto della frase? Scrivilo.

3) Il fiduciario dell'Opera nazionale Balilla vuole

1.

far crescere la gioventù italiana in un modo nuovo e attivo

2.

iscrivere tutti gli insegnanti al partito fascista

3.

coinvolgere i maestri nell'educazione fascista dei ragazzi

4.

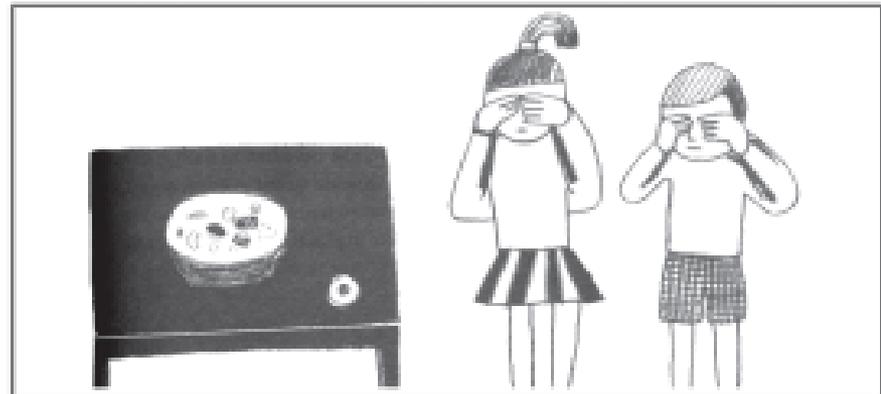
far partecipare anche i ragazzi più giovani alla rinascita dell'Italia

10 Tutto cominciò negli anni Sessanta del secolo scorso, quando uno scienziato decise di mettere in una stanza tanti bambini di 4 anni e un piatto di dolcetti.

Obiettivo: studiare la loro capacità di controllare i propri impulsi e di posticipare una piccola gratificazione in cambio di una maggiore, ma non immediata.

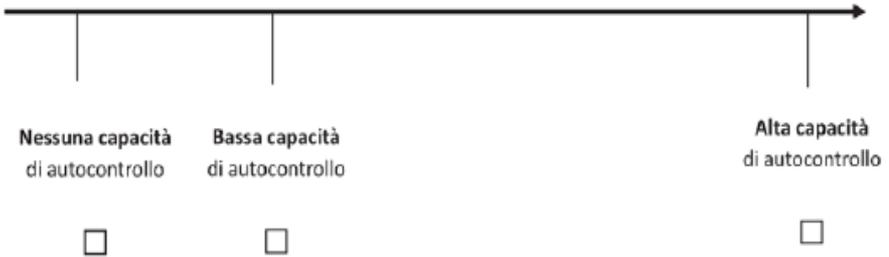
15 Metodo: ogni bambino venne fatto entrare in una stanza con dentro una sedia, un tavolo, un vassoio di dolci e una campanella. Lo scienziato (che si chiamava Walter Mischel) spiegò ai bambini che lui doveva uscire un momento dalla stanza e disse loro che se fossero riusciti a non toccare i dolcetti mentre era fuori, il loro sforzo sarebbe stato ricompensato al suo ritorno con due pasticcini; se un bambino non fosse riuscito a resistere, avrebbe potuto suonare la campanella e
20 Walter sarebbe tornato subito per dargli un dolcetto (ma uno soltanto).

25 Risultato: Walter osservò che tutti i bambini erano tentati dai dolcetti, ma mentre alcuni riuscirono a distrarsi (tappandosi gli occhi, giocherellando con le ciocche di capelli), la maggioranza non riuscì ad aspettare più di 3 minuti (Walter sarebbe rimasto



fuori dalla stanza circa 15 minuti... un'eternità, con un piatto di dolcetti davanti!).
30 Alcuni bambini si mostrarono addirittura così impazienti da non suonare nemmeno la campanella e si buttarono subito sul vassoio!

Domanda	Caratteristiche, descrizione del compito e commento
<p>B2. Nel paragrafo 2 si dice che lo studioso Walter Mischel costruisce il suo esperimento con l'idea di raggiungere uno scopo preciso. Quale? Per rispondere completa il breve testo che segue inserendo le parole mancanti.</p> <p><i>Attenzione: ci sono quattro parole in più.</i></p> <p>pensare – maggior – immediata – meritata – rinunciare – imprevisto – uguale – successivo</p> <p>Lo scopo dell'esperimento è osservare se dei bambini di 4 anni sono capaci di controllare le loro azioni, cioè se sanno(1) a una piccola gratificazione(2) in cambio di una ricompensa di(3) valore, ma disponibile in un momento(4).</p>	<p>Tipo di testo: espositivo</p> <p>Tipo di item: cloze</p> <p>Macro-aspetto prevalente 1: localizzare e individuare informazioni all'interno del testo</p> <p>Risposta corretta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rinunciare 2) immediata 3) maggior 4) successivo <p>Descrizione:</p> <p>Il quesito richiede di cogliere un'informazione (lo scopo dell'esperimento) che viene data in modo esplicito nel testo (nelle due righe in cui si specifica l'obiettivo dell'esperimento), la cui riformulazione proposta nella domanda sotto forma di cloze, in alcuni passaggi va oltre la parafrasi e richiede – oltre all'individuazione delle informazioni pertinenti – che si sia compresa la dinamica dell'esperimento. Per rispondere occorre tenere conto di tutte le informazioni date nel capoverso del paragrafo in cui si parla dell'obiettivo-scopo dell'esperimento. La risposta può anche appoggiarsi alla costruzione della rappresentazione semantica dell'intero paragrafo.</p> <p>Per quanto riguarda le Indicazioni Nazionali, il quesito si colloca nell'ambito dei seguenti obiettivi-traguardi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni; - ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza.

Domanda	Caratteristiche, descrizione del compito e commento
<p>B6. I bambini dell'esperimento si comportano in modo diverso, dimostrando diversi livelli di autocontrollo. Se vogliamo rappresentare su una linea la capacità di autocontrollo da un minimo ad un massimo, in quale punto possiamo collocare i bambini che hanno aspettato circa 3 minuti prima di suonare il campanello? Indica con una crocetta il punto esatto.</p> 	<p>Tipo di testo: espositivo Tipo di item: domanda a scelta multipla semplice Macro-aspetto prevalente 2: ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale Risposta corretta: Bassa capacità Descrizione: Il quesito richiede di collocare su una scala ordinale un'informazione (un comportamento osservato nell'esperimento) in base a un criterio quantitativo dato (il livello di autocontrollo). Per rispondere occorre collegare e integrare informazioni che si trovano in una porzione ampia di testo (il secondo paragrafo) per classificare tre informazioni (i comportamenti dei bambini di fronte a un piatto di dolci) ordinandole in base al criterio del livello di autocontrollo. Per fare questo occorre cogliere la relazione tra livello di autocontrollo e tempo (la capacità di posticipare più o meno a lungo il momento in cui si mangiano i dolci) che permette di passare dalla descrizione del comportamento-tempo alla classificazione ordinale ("nessuna", "bassa" e "alta" capacità di autocontrollo). Per quanto riguarda le Indicazioni Nazionali, il quesito si colloca nell'ambito dei seguenti obiettivi-traguardi di apprendimento: - legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua (...) le informazioni principali e le loro relazioni.</p>

Dalla filosofia naturale alla scienza

Il padre della scienza moderna è lo scienziato pisano Galileo Galilei (1564-1642). Prima di lui altri studiosi come Copernico e Keplero, avevano fatto scoperte importanti, ma fu Galileo il primo ad accompagnare alle scoperte l'enunciazione dei principi del metodo scientifico, detto anche metodo sperimentale. In base a questo metodo le leggi della natura devono essere indagate per mezzo di esperimenti e verifiche e non dedotte dalle Sacre Scritture o dai testi dei grandi filosofi del passato. Se un'affermazione non può essere verificata con un esperimento, essa non può essere accettata. Il metodo sperimentale prevede 4 fasi:

1. osservazione del fenomeno;
2. formulazione di un'ipotesi;
3. verifica sperimentale dell'ipotesi;
4. conclusioni: se l'ipotesi è confermata dagli esperimenti diventa una legge.

DOMANDE: DALLA FILOSOFIA NATURALE ALLA SCIENZA

1) Nella prima riga del testo si dice che Galileo è "il padre della scienza moderna" perché

1.

si è ispirato alle Sacre Scritture

2.

ha derivato le sue teorie dalle opere dei grandi filosofi dell'antichità

3.

la fama delle sue scoperte ha superato quella di Copernico e di Keplero

4.

ha inventato il metodo sperimentale

2) Il dizionario riporta più significati per la parola "principio". Indica fra i seguenti quello con cui è usata nel testo (parte evidenziata).

1.

Inizio

2.

Origine

3.

Concetto fondamentale

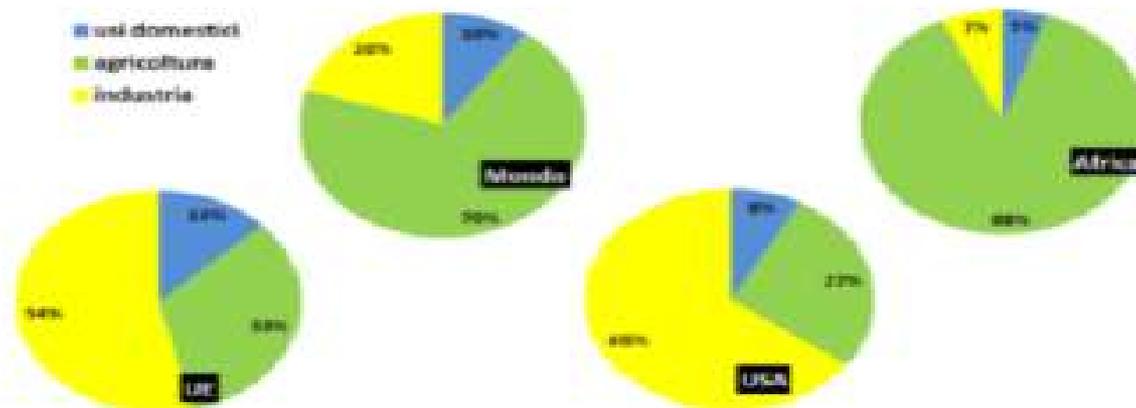
4.

Costituente base di una sostanza

In molti paesi poveri, inoltre, dove le risorse idriche sono gestite da grandi imprese multinazionali, l'acqua potabile è sempre più costosa e sta diventando un bene per pochi privilegiati. Si prevede quindi che nei prossimi decenni il calo di disponibilità di acqua e la tendenza a trasformarla in "oro blu", cioè merce molto costosa, farà aumentare, specie nelle aree meno sviluppate del pianeta, i contrasti sociali e i conflitti

armati. A fronte di questa situazione problematica, nel 2002 il Comitato dei diritti umani, civili e sociali dell'ONU ha affermato che l'accesso all'acqua è un diritto umano universale.

Figura 1: areogrammi che raffigurano destinazioni d'uso dell'acqua nel mondo e in alcuni paesi.



7) Basandoti sulle informazioni date dalle figure 1 e 2, indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	Vero	Falso
a) A livello mondiale, l'acqua destinata agli usi agricoli rappresenta la percentuale maggiore.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Nell'Unione Europea il consumo di acqua per usi domestici è superiore a quello per usi industriali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Nella seconda metà del Novecento il consumo di acqua è cresciuto allo stesso ritmo della prima metà del secolo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Nel diagramma di figura 2, si prende in considerazione tra le fonti del consumo di acqua anche una causa naturale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Nel 1960 il prelievo totale di acqua era pari a circa 2.000 metri cubi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Gli Stati Uniti sono il paese dove si fa il maggior uso di acqua per scopi industriali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8) Perché nel testo si usa l'espressione "oro blu" in riferimento all'acqua?

1.

Il prezzo dell'acqua potabile è destinato a crescere nel prossimo futuro

2.

Come l'oro, sarà sempre più difficile estrarre l'acqua dal sottosuolo

3.

Il consumo d'acqua nei paesi meno sviluppati diventerà pari a quello dei paesi sviluppati

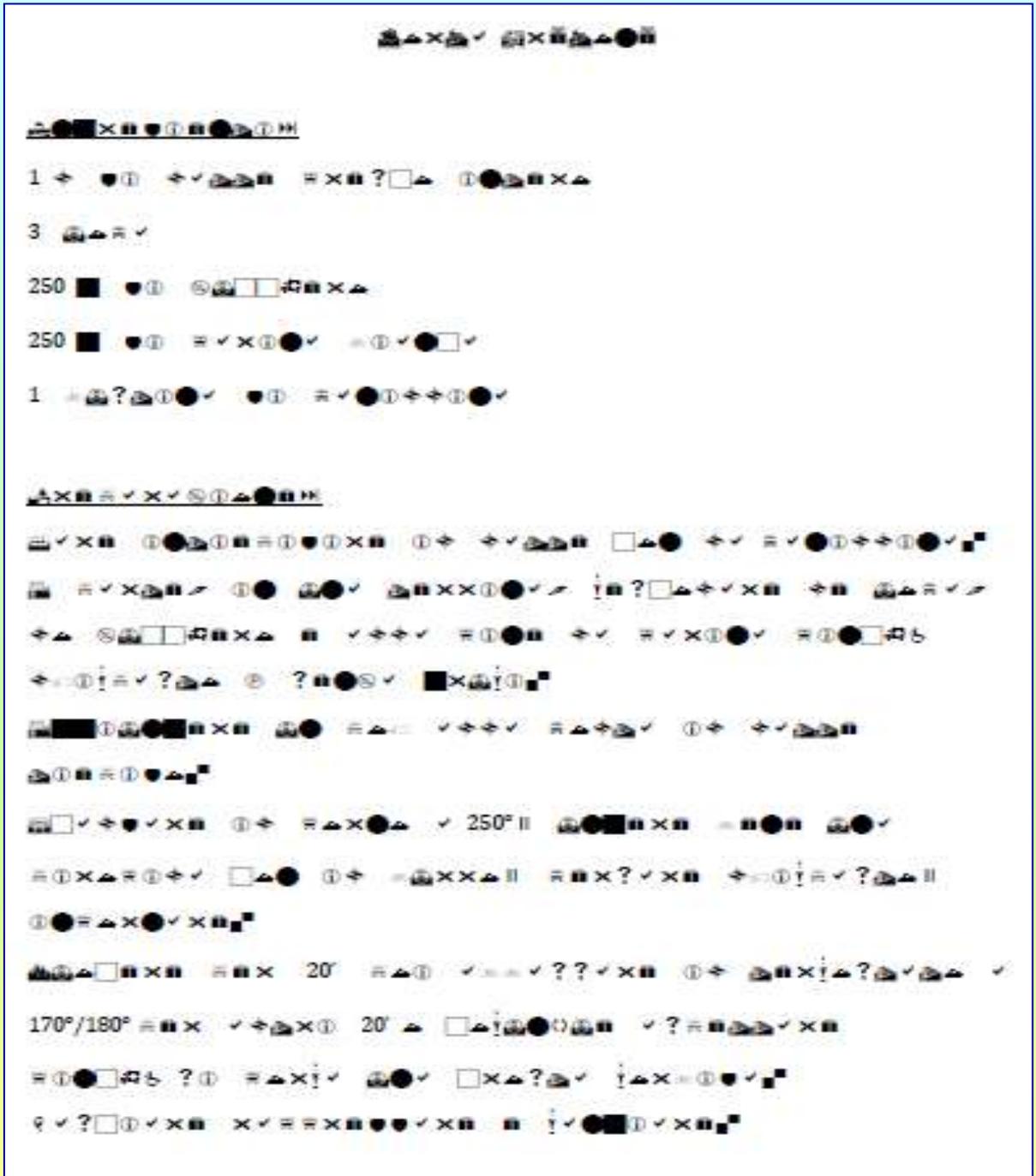
4.

Le guerre e i conflitti sociali renderanno difficile alle popolazioni approvvigionarsi di acqua

RIFLETTERE PERSONALMENTE SUL TESTO (ambito 7)

<ul style="list-style-type: none"> - POCO - ABBASTANZA - TANTO - TANTISSIMO 	DIRK E IO	MADELIEF LANCIARE LE BAMBOLE	UNA LETTERA COI CODINI
INVOGLIANTE (COPERTINA, 6°, ILLUSTRAZIONI, ...)			
TRAMA AVVINCENTE			
COERENZA TRA TESTO, TITOLO E ILLUSTRAZIONI			
DIVERTENTE			
FA IMMAGINARE (BELLE DESCRIZIONI)			
LINGUAGGIO CHIARO, COMPRESIBILE E ADATTO			
ISPIRA SENTIMENTI PROFONDI			
STRUTTURA TEMPORALE COMPRESIBILE			
CHIAREZZA DEI PIANI DEL RACCONTO (REALTÀ/FANTASIA)			
STILE DELLO SCRITTORE (SPIEGA, FA INDOVINARE, 1° o 3° PERS.)			

CHE COSA FARE ...



Torta Bretone

Ingredienti:

1 l di latte fresco intero

3 uova

250 g di zucchero

250 g di farina bianca

1 bustina di vanillina

Preparazione:

Fare intiepidire il latte con la vanillina.

A parte, in una terrina, mescolare le uova, lo zucchero e alla fine la farina finché l'impasto è senza grumi.

Aggiungere un po' alla volta il latte tiepido.

Scaldare il forno a 250°; ungere bene una pirofila con il burro; versare l'impasto; infornare.

Cuocere per 20' poi abbassare il termostato a 170°/180° per altri 20' o comunque aspettare finché si forma una crosta morbida.

Lasciare raffreddare e mangiare.

Il problema: un puzzle di pezzi

Nei problemi matematici si distinguono alcuni elementi che, messi in relazione tra loro, consentono di trovare possibili soluzioni.

● Leggi il seguente problema, il cui contenuto è stato diviso nelle parti che lo compongono. Completa inserendo le seguenti parole: **domanda** – **strategia risolutiva** – **testo** – **dati** – **risposta**.

Per la sua festa di compleanno, la mamma di Ahmed prepara 5 teglie di biscotti. Ogni teglia contiene 30 biscotti.
Quanti biscotti ha messo in forno?



La struttura di un testo

.....: descrive una situazione in modo sintetico; esso contiene **tutte le informazioni necessarie per trovare una soluzione**.

Per la sua festa di compleanno, la mamma di Ahmed prepara 5 teglie di biscotti. Ogni teglia contiene 30 biscotti.

.....: indica **che cosa si deve trovare**.

Quanti biscotti ha messo in forno?

.....: sono le **informazioni** che si possono ricavare dal testo.

Dal testo apprendo che:

- le teglie sono 5;
- ci sono 30 biscotti in ogni teglia.

.....: è un ragionamento sui dati che mi aiuta a **scegliere le operazioni** necessarie per trovare la soluzione.

So che le teglie sono 5 e il numero di biscotti è **uguale** in ogni teglia.
So che in ogni teglia ci sono 30 biscotti.
Per calcolare il numero totale di biscotti, scelgo l'operazione in cui si ripete più volte la stessa quantità: la moltiplicazione.
 $30 \times 5 = 150$

.....: è la **soluzione** del problema.

In forno ha messo 150 biscotti.

IL PROBLEMA DELLE GALLINE

Per non fare entrare le galline nel suo orto rettangolare, che misura 8 m di lunghezza e 16 m di altezza, un contadino decide di correre ai ripari.

Recinta così ogni singola gallina con una rete metallica.

Domande:

Quanta rete metallica gli servirà, se si tiene conto che il perimetro di una gallina è inferiore al perimetro di un gallo, ma molto superiore a quello di un pulcino?

(S. Bordiglioni, *Un problema è un bel problema*, Einaudi ragazzi)

Comprendere un testo informativo di uso quotidiano e i suoi elementi - 1

Imparo e capisco dal testo

■ Colora le barre a fianco del testo come indicato:

- artigianato
- navigazione
- commercio



Le attività

Oltre all'**agricoltura** e all'**allevamento**, gli Egizi si dedicavano ad altre attività produttive.

Nelle città, gli **artigiani** fabbricavano oggetti che dovevano soddisfare i gusti molto raffinati dei loro clienti, come gioielli in oro e pietre preziose. Con la ceramica producevano vasi, stoviglie e statuette di uso quotidiano, dalle più semplici a quelle più decorate. Pittori, disegnatori e architetti offrivano il proprio lavoro ai faraoni e ai cittadini più ricchi, per la costruzione e la decorazione delle tombe e delle abitazioni.

L'Egitto era un Paese ricco di materie prime. I commercianti scambiavano le merci via terra e via mare, anche se il Nilo era la **via di comunicazione** più utilizzata. Per spostarsi, inizialmente i commercianti usavano imbarcazioni molto piccole, costruite con fasci di papiro legati con cavi e corde. Successivamente gli Egizi costruirono imbarcazioni più grandi e robuste, adatte a trasportare quantità maggiori di merci, compresi i pesanti materiali da costruzione delle piramidi.

A Menfi c'era un grande porto sul Nilo dove arrivava una moltitudine di mercanti con i loro prodotti. Gli Egizi **importavano** il legno di cedro e le stoffe dalla Fenicia; l'olio, il vino e la ceramica da Creta; il rame da Cipro e i metalli preziosi dalla Nubia. Anche i prodotti di lusso erano molto ricercati, come legni pregiati, avorio e uova di struzzo dall'Africa centrale, dalla quale giungevano anche animali selvatici come scimmie, giraffe e leopardi. **Esportavano** invece grano, manufatti artigianali, fogli di papiro e materiali da costruzione come il marmo e il granito.

→ Narrazione

→ Categorizzazioni da applicare

Imparo e capisco dall'immagine

■ Osserva le immagini e inserisci il numero corrispondente alla didascalia.

- 1 Un giovane conduce una mandria di buoi dentro il recinto.
- 2 Per catturare i pesci si usavano reti intrecciate con fibre vegetali.
- 3 Le scene di coltivazione della vite che appaiono sulle pareti delle tombe ci mostrano che erano diffuse le vigne a forma di pergolato. Per ottenere il vino, l'uva veniva pigiata con i piedi, ma la bevanda più diffusa era la birra.
- 4 I contadini coltivavano i fiori di loto con cui si ornavano i giardini e dai quali si estraeva un olio profumato.

→ Immagini didascaliche

→ Testi didascalici

Comprendere un testo informativo di uso quotidiano e i suoi elementi - 2

Intero e frazione

La **frazione** è un modo di rappresentare le **parti di un intero**, che può essere un oggetto o una quantità. Frazionare è diverso da spezzare.

Frazionare significa dividere un **intero** in parti di **uguale grandezza** o **uguale quantità**. Nell'immagine a fianco, la quantità **intera** è stata **frazionata** e ogni parte ottenuta è una **frazione**.



→ Esempio attraverso l'immagine **visiva**

→ Spiegazione analogica

→ Definizione

Imparo e capisco dal testo

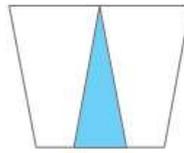
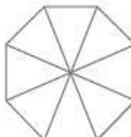
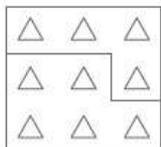
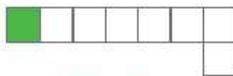
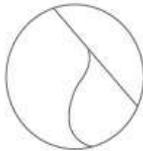
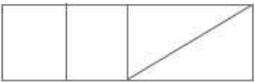
■ Scrivi le didascalie di ogni immagine usando le parole contenute nel testo riportato sopra.



→ Esempificazione operativa attraverso le immagini

Esercizi

■ Colora solo gli interi frazionati.



Sì No

Sì No

Sì No

Sì No

Sì No

→ Comprensione attraverso un procedimento deduttivo (più o meno operativi o formali)

Le anticipazioni di senso - 1

I di questa fase del Tirocinio sono:

Il bambino nel di apprendimento

Spazi,, materiali

Relazioni interpersonali

Processi di apprendimento e processi di

L'insegnante nel contesto di apprendimento:

Progettazione e

Il rapporto scuola

Dalla progettazione per competenze alla

Cittadinanza come sfondo dei processi di insegnamento e apprendimento: scuola e territorio,

I **focus** di questa fase del Tirocinio sono:

Il bambino nel contesto di apprendimento

Spazi, tempi, materiali

Relazioni interpersonali

Processi di apprendimento e processi di insegnamento

L'insegnante nel contesto di apprendimento:

Progettazione e valutazione

Il rapporto scuola famiglia

Dalla progettazione per competenze alla valutazione:

Cittadinanza attiva come sfondo dei processi di insegnamento e apprendimento: trasversalità, scuola e territorio, inclusione

Le anticipazioni di senso - 2



..... una volta re che

in un insieme

.....

..... re era



..... una volta re che

in un insieme

.....

..... re era

Le anticipazioni lessicali

Le a.....à dei Greci

Con la fine dell'età buia, per la Grecia cominciò un periodo di grandeppo
.....omico.

Una delle attività più importanti era l'.....nto delle pecore e delle capre, dalle quali i pastori ricavano carne, latte, lana e pellame. Il territorio prevalentemente
.....are e montuoso favoriva lazione della vite e dell'olivo.

Gliani greci diventarono abilissimi nella lavorazione dellamica, dei metalli e del legno. Realizzavano anfore, coppe e piatti di ceramica splendidamente decorati. I metalli erano impiegati soprattutto per i gioielli e per le armi. Con il legno fabbricavano oggetti di uso quotidiano e navi adatte alla guerra e al trasporto delle me.....

Vicino al mare, lungo le coste, erano diffuse la pesca e lazione del sale, utilizzato in cucina e per la con..... dei cibi. Le navi greche si spingevano in tutto il Mar Mediterraneo e il commercio si sviluppò sempre di più.

I mercanti greci es.....ano olio, vino e manufatti realizzati dagli artigiani;portavano prodotti alimentari e materiali preziosi che non erano presenti nei territori della Grecia.

Anche gli schiavi erano venduti e acquistati come vere e proprie merci.

Le anticipazioni concettuali - 1

Per iniziare

- Quando hai già sentito parlare di energia studiando scienze?
- Conosci qualcuno che lavora nel settore dell'energia? Che cosa fa?

L'energia potenziale è ovunque. Anche negli atomi, le piccolissime particelle di materia. ▼

Quest'anno, studiando l'energia, imparerai a:

- conoscere le diverse forme di energia;
- conoscere le forze;
- riconoscere le applicazioni di forza ed energia nella vita di tutti i giorni.

Le tue competenze:

- comprendere come sfruttare l'energia facendo attenzione alla sicurezza e rispettando l'ambiente.

Parole nuove

- Cerca sul dizionario l'origine della parola **cinetica**. Da quale lingua proviene? Qual è il suo significato?

Interdisciplinarietà



Fonte è una parola che hai incontrato più volte. Rifletti sui suoi diversi significati.

SCIENZE È ciò da cui origina un fenomeno: fonte sonora, luminosa, d'energia...

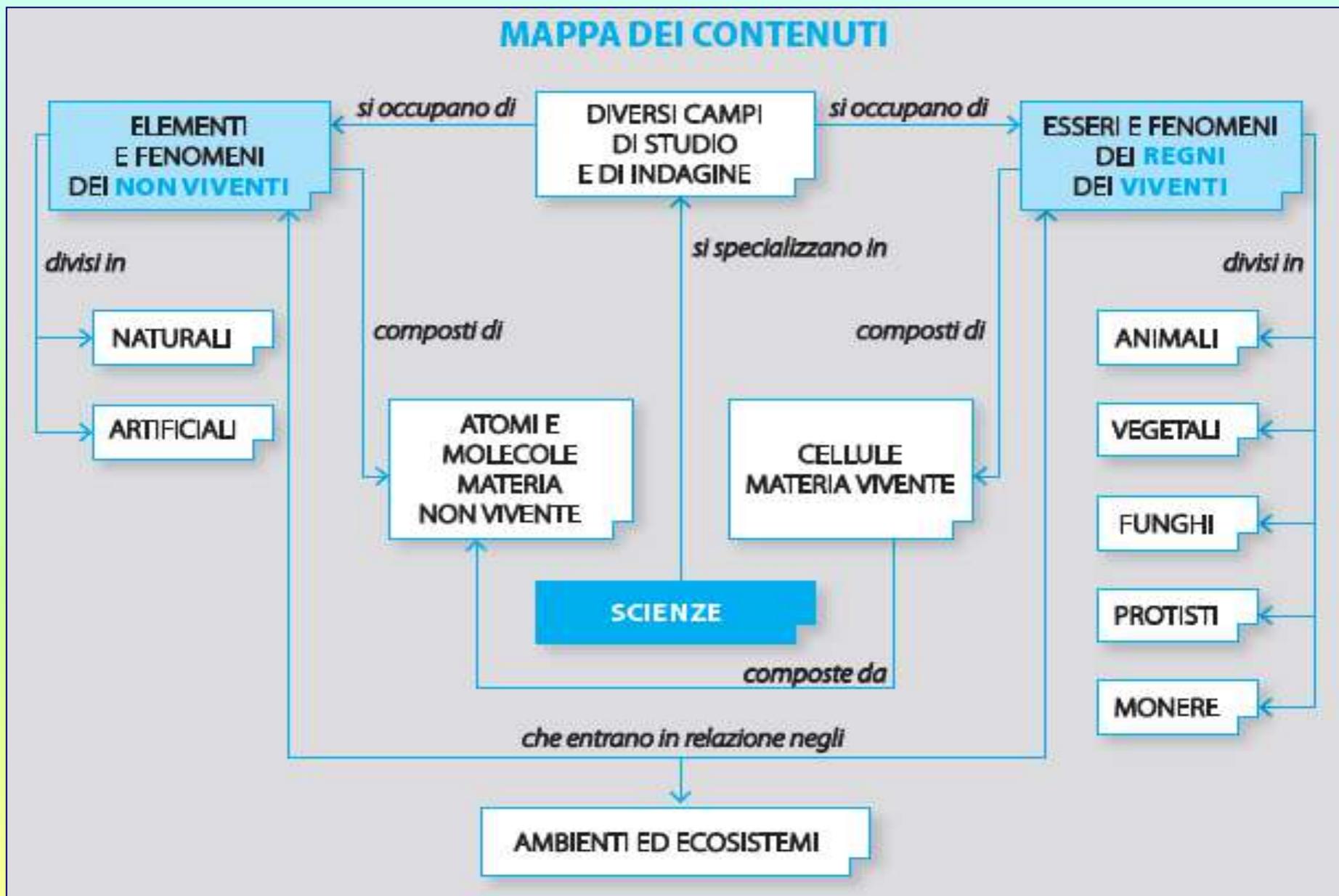
fonte

GEOGRAFIA È un luogo da cui sgorga acqua, come l'origine di un fiume o di sorgenti termali.

TECNOLOGIA-CODING È il linguaggio di base (codice fonte o sorgente) usato per programmare un computer.

STORIA È un resto, un reperto, un documento che fornisce informazioni sul passato.

Le anticipazioni concettuali - 2



Rimandi anaforici o deittici

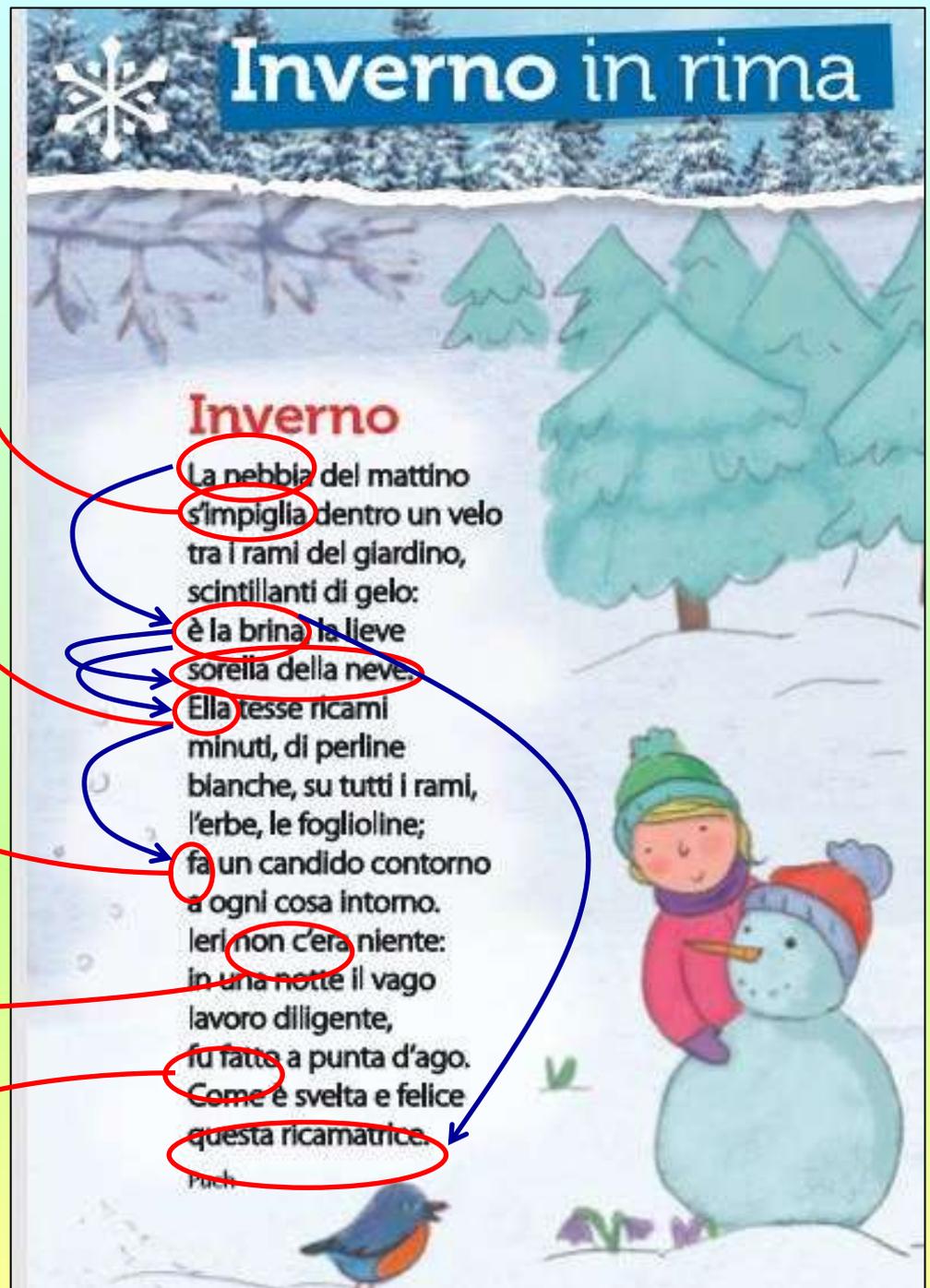
DI CHI SI PARLA?

DI CHI SI
PARLA?

DI CHI SI
PARLA?

DI CHI SI
PARLA?

DI CHI SI
PARLA?



Rimandi anaforici o deittici

Cerchiamoli
insieme



I fattori climatici

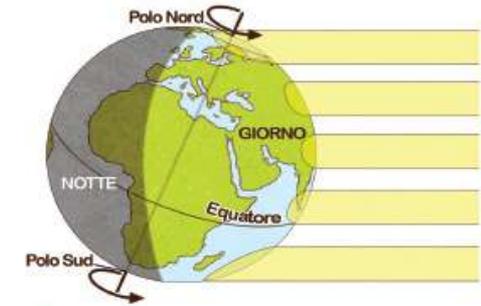
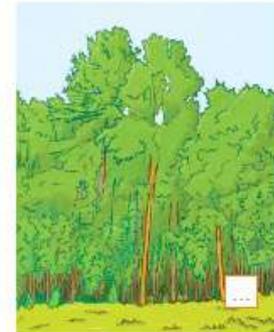
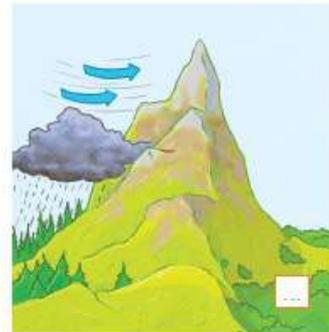
Il **fattore** principale delle differenze climatiche è la **latitudine**, cioè la distanza di un luogo dall'Equatore. Le zone vicino all'Equatore sono colpite dai raggi solari in modo perpendicolare e per questo motivo sono molto calde. Le zone vicino ai Poli, invece, ricevono i raggi in modo obliquo e di conseguenza sono molto fredde.

Oltre alla latitudine, ci sono altri fattori che influenzano il clima.

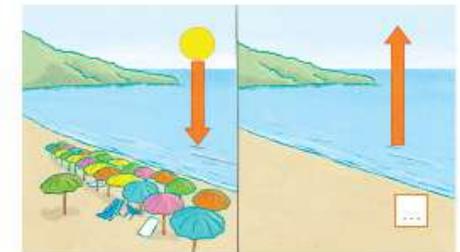
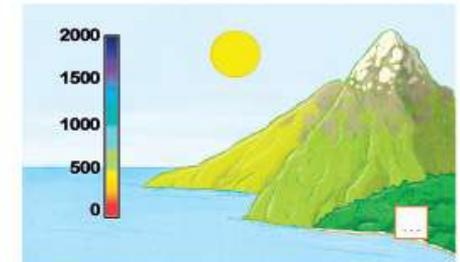
- 1 La **vicinanza del mare e dei laghi** rende il clima più mite. In inverno l'acqua del mare rilascia nell'ambiente circostante il calore dei raggi solari immagazzinato durante i mesi estivi.
- 2 L'**altitudine**, cioè l'altezza di un luogo rispetto al livello del mare. Man mano che si sale l'aria trattiene sempre meno il calore del Sole e le temperature diminuiscono.
- 3 Le **catene montuose** possono ostacolare il passaggio dei venti freddi e delle nuvole.
- 4 La **presenza di boschi e foreste** impedisce ai raggi solari di raggiungere il terreno e di scaldarlo.
- 5 Anche la **presenza dell'uomo** può influenzare il clima. Nelle aree molto popolate, la quantità di gas di scarico delle industrie e delle automobili può provocare un aumento della temperatura.

Imparo e capisco dal testo

■ Osserva i disegni e inserisci il numero corretto.



▲ La parola greca *climen* significa inclinazione, infatti l'inclinazione dell'asse terrestre influenza le variazioni climatiche stagionali.



La ricerca e la selezione delle informazioni - 1

I MACEDONI

A Nord della Grecia si estendeva una regione montuosa coperta di boschi e foreste, la **Macedonia**.

I Macedoni erano Greci, ma parlavano un proprio dialetto ed erano per lo più allevatori di bestiame; per le loro umili origini, infatti, i raffinati abitanti delle *poleis* li consideravano un po' **barbari**.

Durante la Guerra del Peloponneso, la monarchia macedone si era rafforzata con **Filippo II**, un abile capo militare che prese il potere intorno al 359 a.C.

militare che prese il potere intorno al 359 a.C.

Con il suo forte esercito organizzato in falangi, Filippo iniziò a espandersi e a minacciare le città greche.

Il figlio di Filippo, **Alessandro**, fu educato alla guerra, alla Politica, alla Matematica e alla Letteratura. Come il padre, si rivelò un abile condottiero quando nel 338 a.C. sconfisse i Tebani nella battaglia di

Cheronea, che dimostrò la supremazia dei Macedoni.

Alessandro decise di unificare la Grecia sotto il suo dominio e di condurre la guerra contro i Persiani, i nemici storici delle *poleis* greche.

Alla conquista dell'impero

Nel **334 a.C.** un esercito di 40 000 soldati, Macedoni e Greci insieme, sbarcò sulle coste dell'Asia alla conquista dell'impero di **Dario III**.

La conquista dell'impero persiano non era solo un'occupazione militare, per **Alessandro** era anche una conquista culturale condotta con lo scopo di unire e fondere Oriente e Occidente in un unico grande popolo. Per questo il giovane condottiero portò con sé storici, letterati e uomini di cultura che lo potessero aiutare nel suo bellissimo progetto. **Alessandro sconfisse Dario III**, l'imperatore dei Persiani, si spinse con il suo esercito fino al fiume **Indo**, ai confini della terra allora conosciuta, e là fondò nuove città, a cui diede il suo nome.

La conquista dell'impero persiano e le imprese del giovane imperatore furono giudicate così grandi, che egli passò alla storia come **Alessandro il Grande**.

La ricerca e la selezione delle informazioni - 2

L'impero di Alessandro

L'impero conquistato da Alessandro era abitato da migliaia di persone di lingua e cultura diverse.

Per poter realizzare l'integrazione di una così grande varietà di popoli, il giovane imperatore decise di mantenere gli usi e i costumi persiani. Alla base di quest'idea c'era la convinzione che solo con la tolleranza si potesse portare nell'impero la pace e l'armonia e lui stesso la concretizzò sposando la figlia di un principe persiano, Rossane.

Le popolazioni accolsero il nuovo imperatore con benevolenza e le città fondate nel corso della guerra di conquista divennero straordinari esempi dell'integrazione voluta da Alessandro.

L'integrazione è la fusione di popoli diversi in un unico popolo.



Un cammeo e una moneta raffiguranti la testa di Alessandro il Grande.



Alessandria d'Egitto

Tra le città fondate da Alessandro, la più importante fu Alessandria d'Egitto. Sorgeva sul delta del Nilo ed era stata progettata nei minimi particolari, con una rete di vie che s'intersecavano ad angolo retto, interi quartieri dedicati alla vita religiosa, culturale ed economica, due porti, giardini fioriti e imponenti edifici. Alessandria d'Egitto fu una delle città più celebrate dell'antichità.

La sintesi delle informazioni - 1

La civiltà assira

Le attività

La società

A I **contadini** coltivavano cereali, olivi, alberi da frutto e piante aromatiche. Furono tra i primi a coltivare la pianta del cotone, da cui ricavavano i tessuti. I **pastori** allevavano animali da cortile, cammelli, che utilizzavano per trasportare le merci, e cavalli per la guerra. Gli **artigiani** assiri erano abili nella lavorazione del ferro, con cui costruivano armi molto resistenti, inoltre creavano bellissimi gioielli d'oro e d'argento. Anche il **commercio** era un'attività molto diffusa: i prodotti artigianali assiri erano ricercati tra le popolazioni del tempo.

Le leggi

Il potere del re

B A capo dell'Impero assiro c'era il **re** che aveva un **potere assoluto**. Egli decideva su molti aspetti della vita quotidiana: emanava le leggi che regolavano la società, decideva i giorni da dedicare alla semina nei campi e stabiliva le tasse da pagare. Il re, per controllare un Impero così vasto, inviava dei **funzionari** nei territori più lontani, che governavano in suo nome. Il re vestiva solitamente lunghi abiti bianchi ricamati in oro e indossava sandali finemente decorati o alti stivali.

Paragrafare e titolare

Il suono

I suoni sono **onde sonore** prodotte dalla vibrazione di un corpo. Sono invisibili e si **propagano** nell'aria in modo sferico, cioè in tutte le direzioni, alla velocità di 340 metri al secondo. Nell'acqua le onde viaggiano a circa 1400 metri al secondo, e nel ferro a circa 5000 metri al secondo. La velocità del suono, infatti, dipende da dove passano le onde sonore.

I metalli sono **buoni conduttori sonori**; altri materiali come il vetro, la gomma e il polistirolo si lasciano attraversare dal suono a bassissima velocità e vengono detti **isolanti**. Nel **vuoto** i suoni non si propagano. Il numero di vibrazioni prodotte in un secondo costituisce la **frequenza** di un suono. Le vibrazioni più frequenti producono **suoni acuti**, quelle meno frequenti **suoni gravi**.

Ambienti a confronto

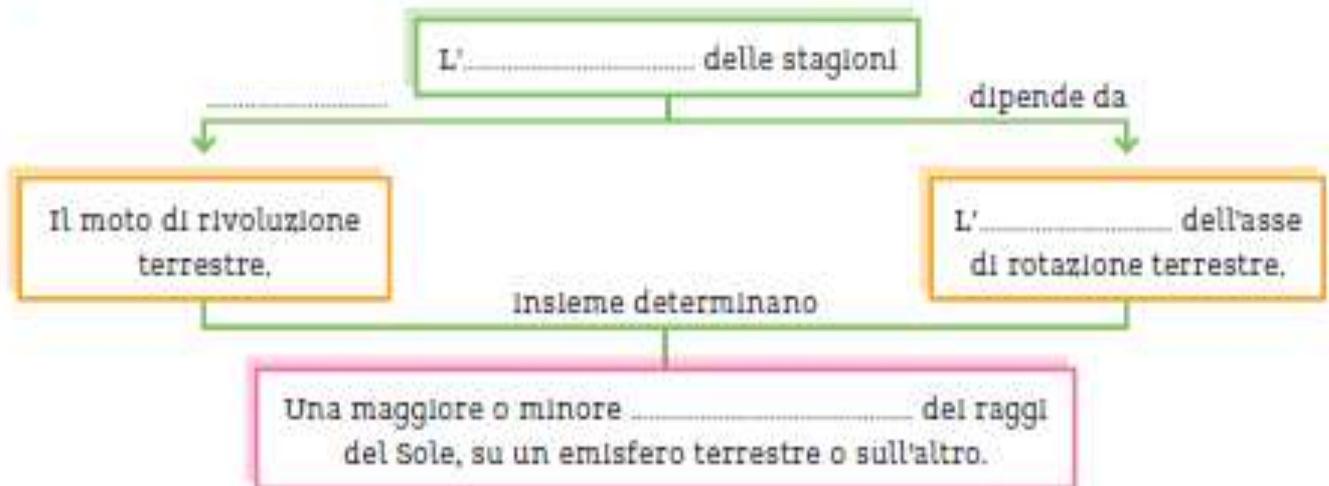
1 Osservo le immagini e rispondo alle domande.

	A quale regione climatica appartiene?	Quali sono le caratteristiche del paesaggio?	Quali attività lavorative possono svolgere gli abitanti?
			
			
			
			

La sintesi delle informazioni -2

Selezionare e schematizzare

2 Completo la mappa con le parole: **concentrazione** - **dipende da** - **inclinazione** - **alternarsi**



La sintesi delle informazioni

Taccuino

Molte delle parole che gli antichi Greci utilizzavano per parlare della loro organizzazione le possiamo ritrovare ancora oggi. Scegli quelle che vuoi portare con te e spiega il perché.

Prendere appunti

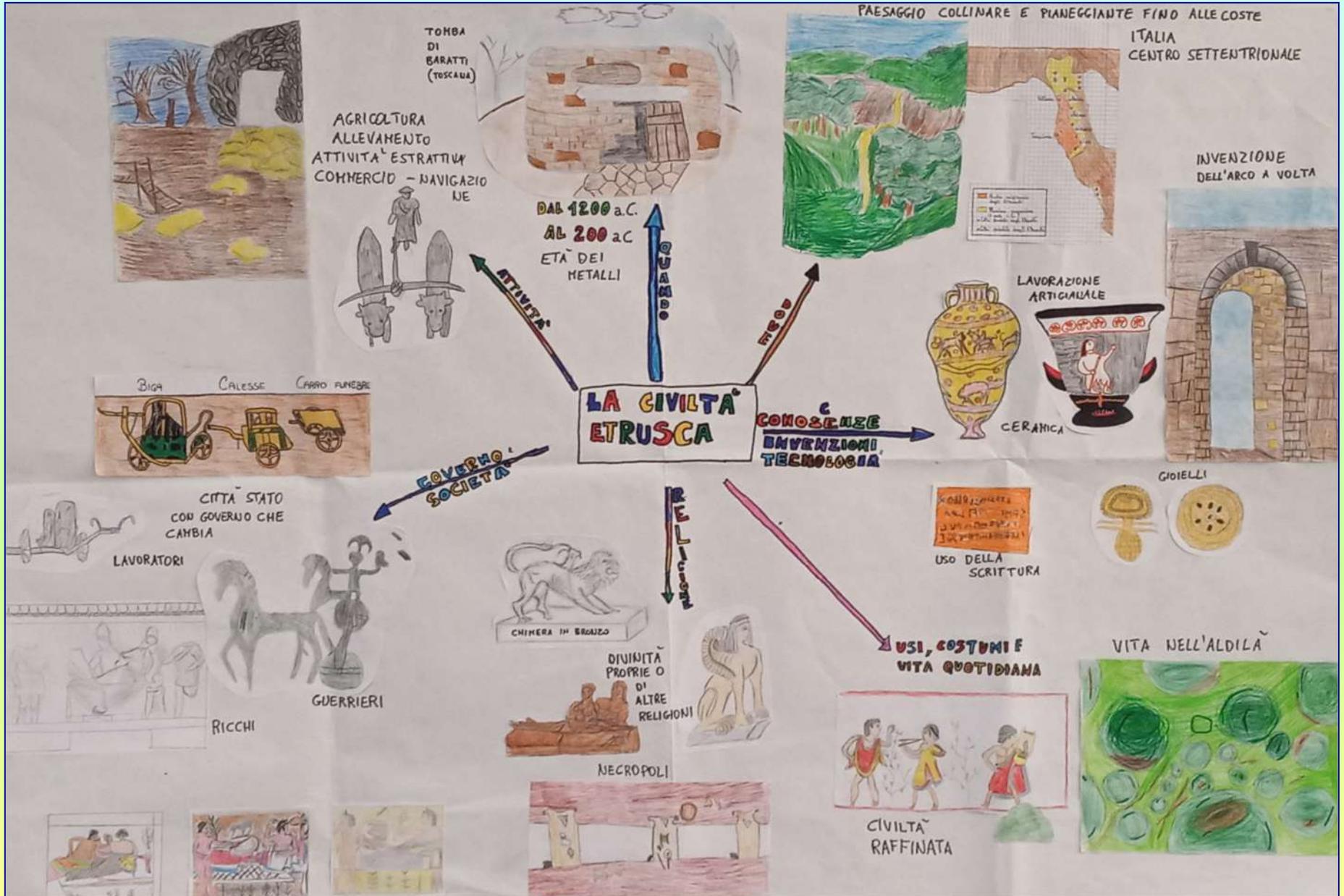
Taccuino

Scegli un'immagine presente nelle pagine relative alla storia di Roma. Scrivi tutte le informazioni che ti fornisce e specifica quale aspetto della vita romana mette in luce. Infine, spiega perché hai scelto proprio quell'immagine.

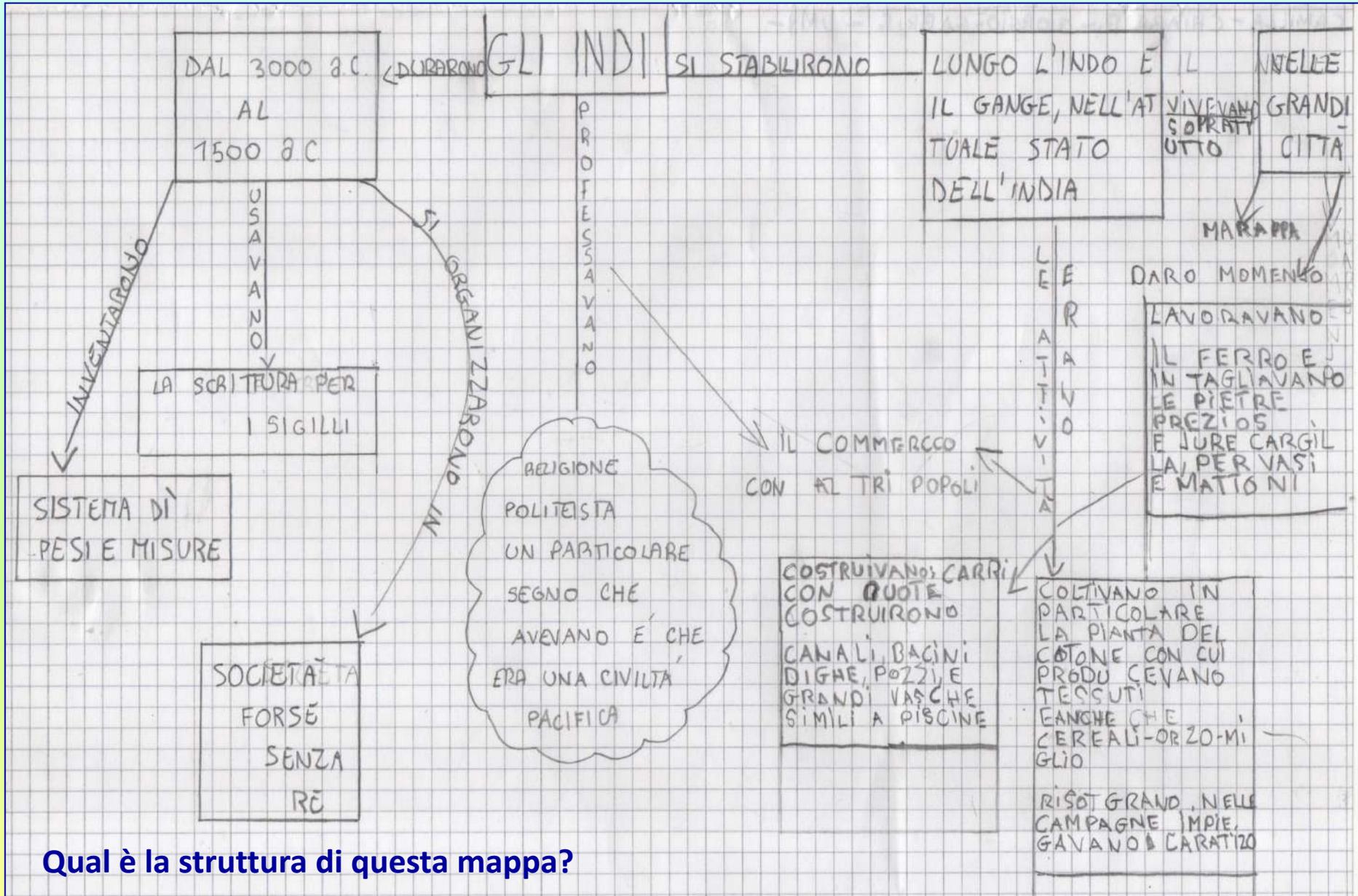
L'organizzazione e gerarchizzazione delle informazioni - 1



L'organizzazione e gerarchizzazione delle informazioni - 2



L'organizzazione e gerarchizzazione delle informazioni - 3



Qual è la struttura di questa mappa?

Lavorare con le domande

L'organizzazione dei territori

Dopo la conquista dell'Italia nel III secolo a.C. i Romani avevano organizzato i territori della penisola in **confederazione**, cioè in un'organizzazione di Stati uniti da rapporti di collaborazione con Roma. In base al tipo di accordo preso con la Repubblica al momento della sottomissione, i territori dei popoli italici conquistati furono divisi in **colonie**, **municipi** e **città alleate**; tutti avevano l'obbligo di:

- pagare le tasse;
- fornire uomini alle legioni in guerra;
- rispettare le leggi romane;
- usare la moneta e la lingua latine.

La diffusione della cultura romana in tutta la penisola favorì l'unità tra popoli diversi e, allo stesso tempo, divenne la forza di Roma.

Il primo territorio romano conquistato fuori dall'Italia fu la **Sicilia**, la prima **provincia romana**. Successivamente divennero province romane la Sardegna e la Corsica sottratte ai Cartaginesi, ma anche la Spagna, la Gallia, l'Illiria, la Grecia, l'Egitto e l'Asia Minore. Gli abitanti delle province erano considerati sudditi stranieri, dovevano versare le tasse a Roma ed erano controllati da un governatore romano che aveva il titolo di **proconsole**.

Con Augusto le province furono divise in:

- **province senatorie**, quelle più antiche, già organizzate e governate da un proconsole direttamente dipendente dal Senato;
- **province imperiali**, come la Spagna, la Siria, la Gallia, territori non ancora pacifici dal punto di vista politico e militare, nei quali era concentrato il maggior numero delle legioni romane. Queste province erano direttamente controllate dall'imperatore che governava attraverso i suoi **legati**, a loro volta a capo di una trentina di ufficiali dell'esercito.

C'erano poi i regni indipendenti come la Mauritania in Nord Africa, che erano protetti da Roma.



Imparo e capisco dal testo

■ **Prepara tre domande sul paragrafo del testo:**

- una che inizia con "quando";
- una che inizia con "quali";
- una che inizia con "perché".

N° 7 PAG. 101 – Che cos'era la confederazione romana? (F)

N° 8 PAG. 101 – Come erano organizzati i territori dei popoli italici conquistati? (M)

N° 9 PAG. 101 – Che differenza c'era tra le province senatorie e quelle imperiali all'epoca di Augusto? (D)

Arricchire il testo - Il testo espositivo

GLI SCHIAVI NELL'ANTICO EGITTO (Kaloyan – Andrea)

Liberi lavoratori

L'Egitto faraonico pullulava di schiavi utilizzati soprattutto per costruire i suoi edifici monumentali. In realtà, almeno nel periodo in cui furono innalzate le grandi piramidi, cioè durante l'Antico Regno, non esistevano affatto la schiavitù. Le grandi opere ...

Prigionieri di guerra

Fu solo a partire dal Nuovo Regno, con le campagne militari condotte dai faraoni in Nubia e in Asia, che si verificò un aumento della manodopera di tipo servile. Schiavi stranieri provenienti dai paesi sconfitti ...

Donne in schiavitù

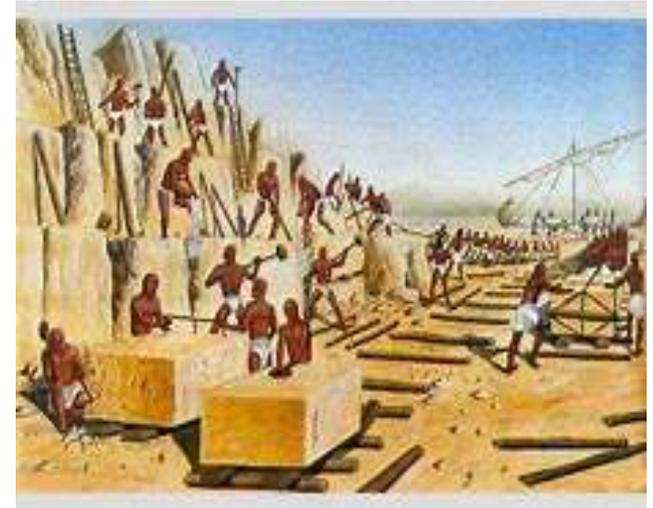
Molte delle donne fatte prigioniere dagli Egizi prestavano servizio nei magazzini dei templi, ma la maggior parte di esse lavorava come serva nelle case.

La testa di queste ragazze veniva rasata, e rimaneva ...

I “diritti degli schiavi”

Durante il Nuovo Regno, i compiti degli schiavi potevano essere i più diversi: occuparsi degli aspetti più duri del lavoro nei campi, svolgere mansioni non religiose nei templi, occuparsi di faccende domestiche o amministrative.

A quanto sembra, però, il lavoro servile ...



Uno schiavo nubiano (frammento di un bassorilievo della XVIII dinastia; Saint Louis, Art Museum)

Testo argomentativo

Ecco alcune leggi presenti nel CODICE DI HAMMURABI: discutiamone pensando a come era la vita in Mesopotamia

REATO	LEGGE E PENA
FURTO	<p>6. Qualora qualcuno derubi la proprietà di un tempio o della corte, sia messo a morte, e così chi riceva la refurtiva da lui sia messo a morte.</p> <p>8. Qualora qualcuno rubi bestiame o pecore, o un asino, o un maiale o una capra, qualora esso o alla corte a un dio, il ladro paghi 30 volte tanto; qualora appartengono a un uomo liberato del re paghi egli 10 volte tanto; qualora il ladro non abbia nulla con cui pagare, sia messo a morte.</p>
DANNEGGIA -MENTO	<p>55. Qualora qualcuno apra i suoi solchi per irrigare il suo terreno, ma è malaccorto e l'acqua allaghi il campo del suo vicino, allora paghi frumento per la sua perdita.</p> <p>56. Qualora un uomo lasci entrare l'acqua, e l'acqua sommerga la piantagione del suo vicino, paghi 10 <i>gur</i> di frumento per ogni <i>gan</i> di terra.</p>
REATO PENALE (legge del taglione)	<p>195. Qualora un figlio colpisca suo padre, gli siano troncate le mani.</p> <p>196. Qualora un uomo cavi un occhio ad un altro, gli sia cavato un occhio.</p> <p>197. Qualora un uomo rompa un osso ad un altro uomo, gli sia rotto un osso.</p> <p>198. Qualora un uomo cavi l'occhio di un uomo liberato, o rompa l'osso di un uomo liberato, pagherà una mina d'oro</p> <p>199. Qualora un uomo cavi l'occhio dello schiavo di un uomo, o rompa l'osso dello schiavo di un uomo, pagherà metà del valore di esso.</p>
EREDITA'	<p>168. Qualora un uomo voglia mettere suo figlio fuori di casa, e dichiarare davanti al giudice: "Voglio mettere mio figlio fuori di casa", allora il giudice esaminerà le sue ragioni. Qualora il figlio non sia colpevole di alcuna grande mancanza, per la quale può essere messo fuori a buon diritto, il padre non lo metterà fuori.</p> <p>169. Qualora sia colpevole di una grande mancanza, per quale potrebbe a buon diritto privarlo dello status di figlio, il padre lo perdonerà per la prima volta; ma nel caso che sia colpevole di una grande mancanza per la seconda volta il padre priverà il figlio di tutto lo status filiale.</p>
ADOZIONE	<p>185. Qualora un uomo adotti un bambino attribuendogli il nome di figlio, e lo allevi, questo figlio cresciuto non può essere richiesto in restituzione.</p>

Geordie – Fabrizio De André

(oppure *La guerra di Piero*)



Testo argomentativo collettivo:

Fabrizio De André o Gabry Ponte?

Oggi abbiamo ascoltato la canzone “Geordie” in due versioni: quella di Fabrizio De André e quella di Gabry Ponte.

La maggior parte della classe ha preferito la “modalità discoteca”, cioè la seconda. I motivi della scelta sono stati molti e differenti. La versione del disk-jockey, infatti, era più allegra, ritmata e movimentata. Si dava più spazio alla base musicale che al testo della canzone, quindi era meno noiosa e malinconica. Inoltre coinvolgeva di più e contemporaneamente stimolava a ballare, perché era più giovanile e moderna.

Altri invece hanno detto che gli piaceva maggiormente la versione del cantautore genovese perché ti fa immaginare la scena e la storia, ciò che succede a Geordie. Siccome il testo sembrava una specie di poesia era bello ascoltarlo e farselo girare in mente. C'era anche chi l'ha votata perché era una canzone classica. Inoltre si trattava della forma originale italiana, che però è diversa da quella autentica britannica.

Secondo il nostro maestro, è migliore la canzone di De André perché è meno ripetitiva, ma anche perché c'è più coerenza tra musica e testo.

Geordie : Testo argomentativo individuale

8 gennaio 2019

Testo argomentativo: "Geordie" - Fabrizio De André

Geordie ha fatto bene a rubare? $\begin{cases} \text{SI PERCHÉ} \\ \text{NE SI NE NO PERCHÉ} \\ \text{NO PERCHÉ} \end{cases}$

La pena inflitta a Geordie è giusta? $\begin{cases} \text{SI PERCHÉ} \\ \text{NE SI NE NO PERCHÉ} \\ \text{NO PERCHÉ} \end{cases}$

Geordie ha rubato nei corsi nel parco del re e agli ora venduto la legge prevede l'impiccagione.

Per me la pena inflitta a Geordie non è giusta perché merita per aver truffato il corallo. Lo impiccheranno con una corda d'oro e a me non ha stiano "mallore" una corda d'oro per uno che ha commesso un atto negativo ma, la corda viene usata perché non ha retto in un posto qualunque ma nel parco del re. Anche se tutti gli inglesi impiccheranno, piamogrammi e il re non ritiene giusta la pena, la legge è legge non può cambiare.

Secondo me la condanna era al re non a chi, forse morto ha scritto la legge. Non si sa perché Geordie ha fatto di re nei corsi, perché ^{non} truffa meam che per me la sua fidanzata! Insomma rubare non era dalla sua, però anche se quell'atto non gli faceva corallo i corsi.

L'esposizione

LIBERA

GUIDATA



Imparo e capisco

dall'immagine

■ Osserva la cartina con le colonie e i prodotti che i Fenici commerciavano, poi rispondi alle domande.

Quale fu la colonia fenicia più importante?

In Italia dove puoi trovare testimonianze della civiltà fenicia?

Quali erano i prodotti più commerciati?

Le rotte commerciali rimanevano tutte all'interno del Mar Mediterraneo?

L'esposizione come "testo orale"

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI

ALUNNI	
DA FARE	DA NON FARE
<ul style="list-style-type: none">- Parlare delle proprie incertezze e difficoltà.- Capire perché i maestri dicono cose negative.- Spiegarsi bene.- Essere consapevoli dei propri errori ma anche delle proprie capacità.- Essere sinceri.- Esprimere le proprie opinioni.- ...	<ul style="list-style-type: none">- Interrompere gli adulti.- Negare solo per difesa.- Arrabbiarsi.- Piangere.- Urlare.- ...

GENITORI	
DA FARE	DA NON FARE
<ul style="list-style-type: none">- Spiegare come migliorare.- Dire sinceramente che cosa fa il figlio/a a casa (ma mantenere la complicità e l'alleanza con il figlio/a).- Commuoversi.-	<ul style="list-style-type: none">- Dare punizioni esagerate.- Sgridare davanti ai maestri (non mettere in imbarazzo, non umiliare).- Piangere, negare, urlare.- ...

Argomenti che tratteremo durante il colloquio

Comportamento in tutte le situazioni (educazione e linguaggio) e reazioni in momenti di difficoltà.

Attenzione durante le lezioni e il lavoro individuale.

Collaborazione nelle situazioni di gruppo.

Ordine e cura.

Autocontrollo e autonomia.

Compiti a casa.

Impegni/obiettivi per l'ultima parte dell'anno.

Usare le informazioni in modo competente e creativo

MUMMIA DI COCCODRILLO, CON DUE PICCOLI (Museo archeologico di Napoli)

Costruiamo insieme lo schema di un testo
narrativo, storicamente contestualizzato.

Quali domande guida utilizzo?

In quale modo arrivo alla sua formulazione?

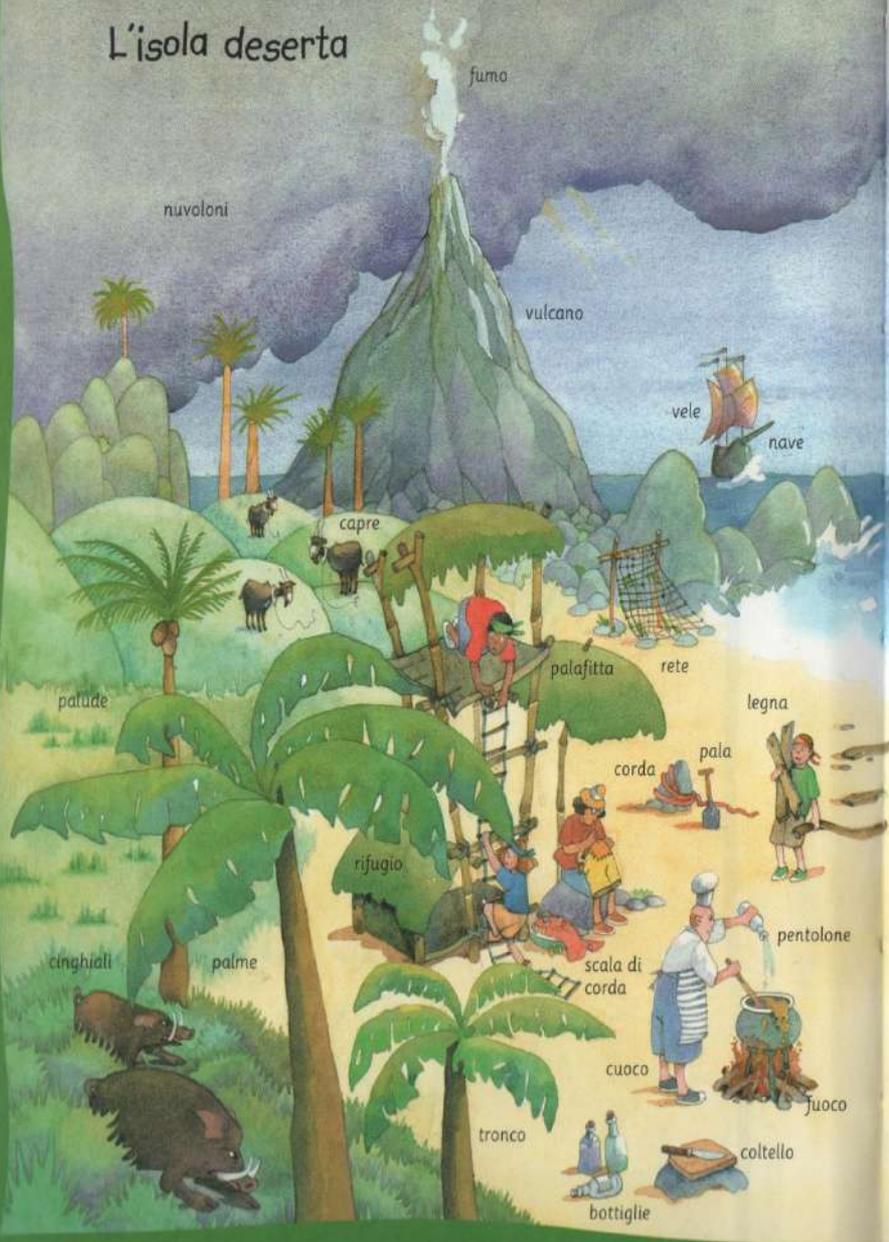


14 marzo 2015

Racconto la mia giornata da soldato nell'antico Egitto

Ero andato in guerra ^{per} subordine del faraone Gi; ero accampato in una tenda molto leggera, di lino. Mi alcai dalla mia branda; la terra, ^{indossai} infoccai l'elmo, afferrai la mia lancia, quella mattina la terra qui calda del sole; sembrava incendiata, ~~tra~~ bollente come il fuoco. Uscii, c'era un bel venticello molto piacevole; mi stira schiacci e guardai il mio carro di legno, si chiamava: P.F. JUNIOR. Uscetti qualche istante al mio cavallo che mi morse un dito, ululai dal dolore, ma, alla fine tutto presso quando vidi una freccia che mi passò qualche centimetro sopra la spalla, mi girai vidi una macchina mobile seguita da una pioggia di frecce infuocate che mi bruciarono la tenda.

L'isola deserta



nuvoloni

fumo

vulcano

vele

nave

capre

palude

palafitta

rete

legna

corda

pala

rifugio

cinghiali

palme

scala di corda

pentolone

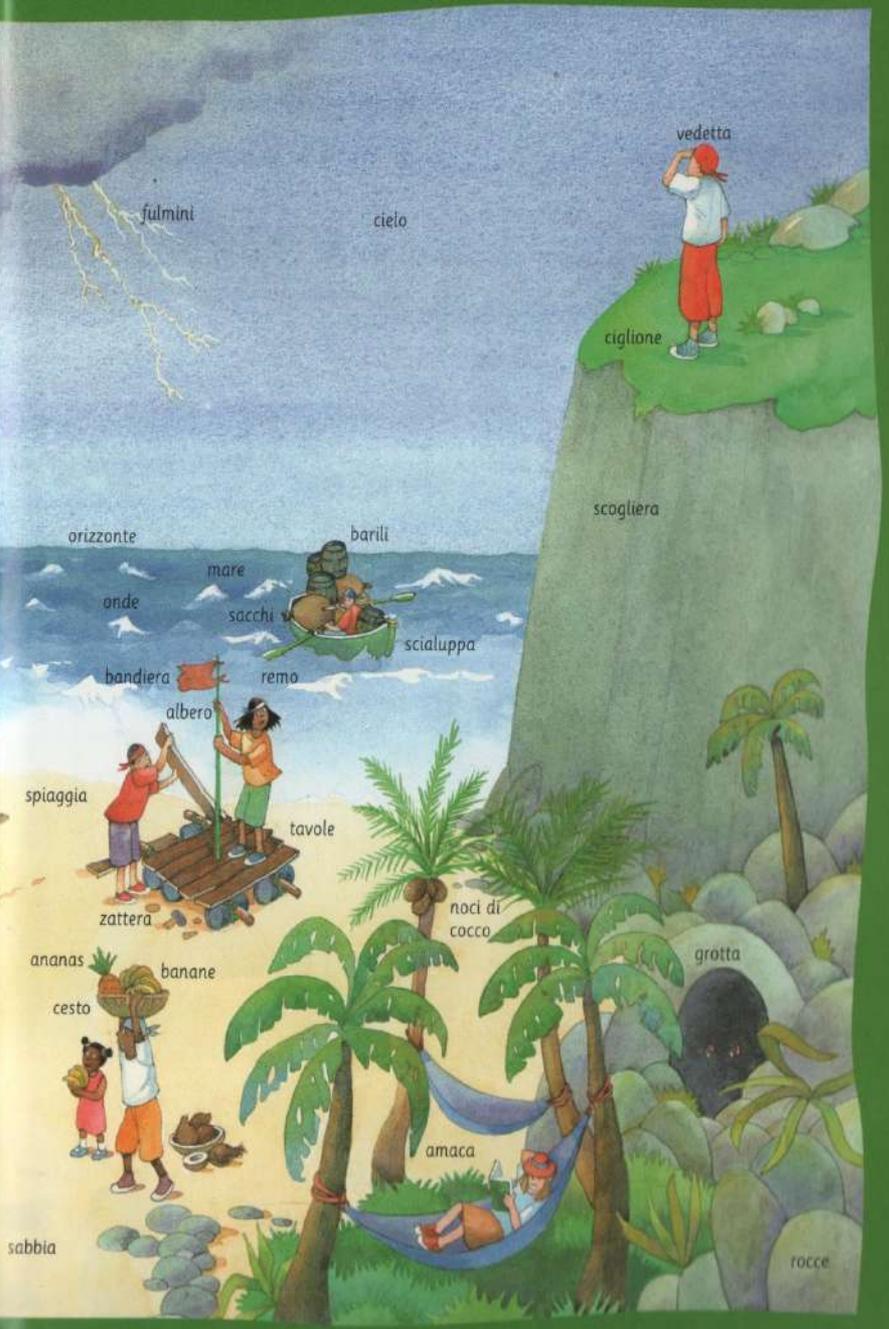
cuoco

fuoco

tronco

coltello

bottiglie



vedetta

fulmini

cielo

ciglione

scogliera

orizzonte

barili

mare

onde

sacchi

scialuppa

bandiera

remo

albero

spiaggia

tavole

zattera

noci di cocco

grotta

ananas

banane

cesto

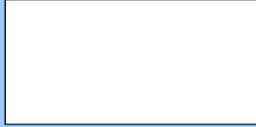
amaca

sabbia

rocce

INVENTO UNA STORIA SULL'ORIGINE DELLA TERRA

In origine esisteva solo



...un drago

...un globo infuocato

che



Ad un certo punto

(che cosa succede?)



Poi, col passare del tempo, ...

(come continua?)



Fu così che da allora

(come termina il racconto?)

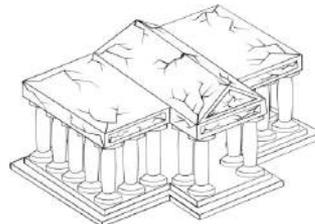
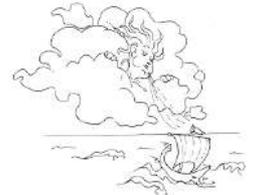
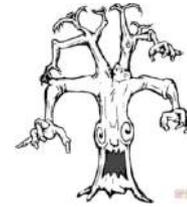
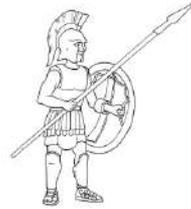


I
N
I
Z
I
O

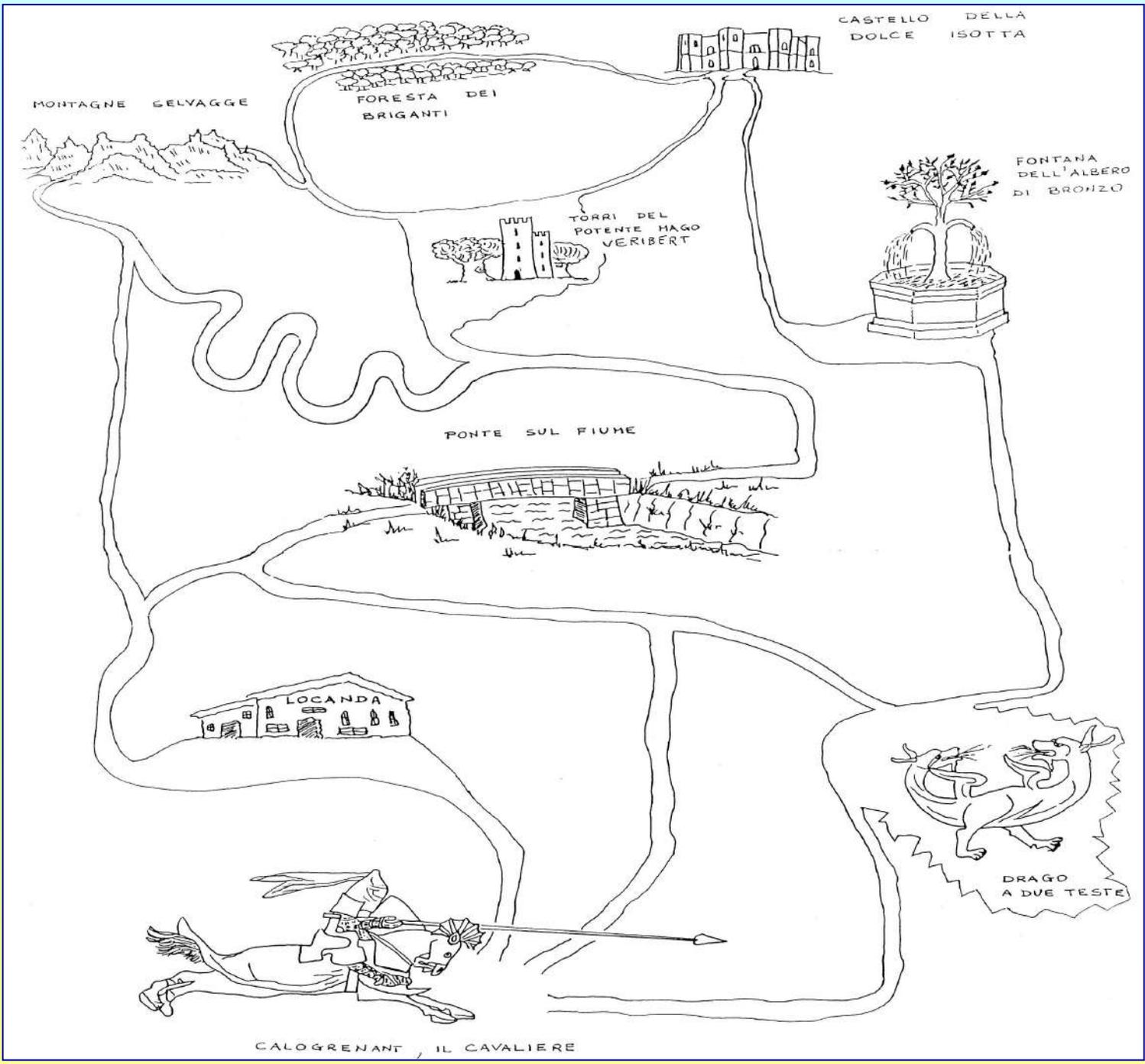
S
V
O
L
G
I
M
E
N
T
O

F
I
N
A
L
E

Inventa un mito scegliendo tu il percorso narrativo



**USARE LE STRUTTURE IN MODO
COMPETENTE E CREATIVO**



MONTAGNE SELVAGGE

FORESTA DEI
BRIGANTI

CASTELLO DELLA
DOLCE ISOTTA

FONTANA
DELL'ALBERO
DI BRONZO

TORRI DEL
POTENTE MAGO
VERIBERT

PONTE SUL FIUME

LOCANDA

CALOGRNANT, IL CAVALIERE

DRAGO
A DUE TESTE

**TANTO GENTILE E TANTO ONESTA
PARE**

Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia quand'ella altrui saluta,
ch'ogne lingua deven tremando muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare,
benignamente d'umiltà vestuta;
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira,
che dà per li occhi una dolcezza al core,
che 'ntender no la può chi no la prova: 1
e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore,
che va dicendo a l'anima: Sospira.

Dante Alighieri 1265 - 1321

ERANO I CAPEI D'ORO A L'AURA SPARSI

*Erano i capei d'oro a l'aura sparsi
che 'n mille dolci nodi gli avvolgea,
e 'l vago lume oltra misura ardea
di quei begli occhi, ch'or ne son sì scarsi;*

*e 'l viso di pietosi color' farsi,
non so se vero o falso, mi pareo:
i' che l'esca amorosa al petto avea,
qual meraviglia se di sùbito arsi?*

*Non era l'andar suo cosa mortale,
ma d'angelica forma; e le parole
sonavan altro che, pur voce umana;*

*uno spirto celeste, un vivo sole
fu quel ch'i' vidi: e se non fosse or tale,
piagha per allentar d'arco non sana.*

FRANCESCO PETRARCA 1304 - 1374

**Bello come rosa sbocciata
al chiarir de lo vivo sole
meraviglioso come frutto
d'estate maturoso.**

**Per me sei
una lampada lominosa
come accendino che s'infoca .**

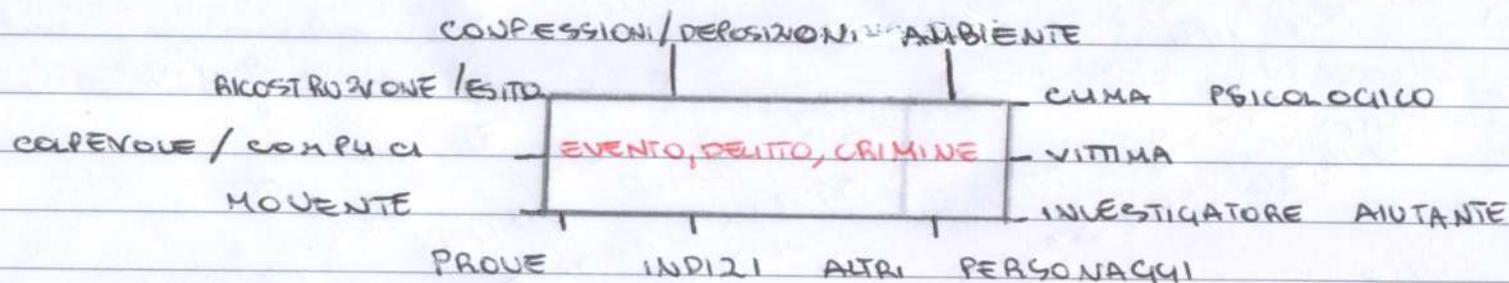
**Come l'acqua ch 'nonda le strade
de la contrada
sotto la luce
a li ondulati raggi de' sol
che 'lluminano l'alberi
frondosi e alti.**

USARE LE INFORMAZIONI E LE STRUTTURE IN MODO COMPETENTE E CREATIVO

13 marzo 2019

Il giallo

Il giallo è un genere narrativo poliziesco (thriller, crime story).
Il protagonista è quasi sempre un investigatore con ottime capacità d'osservazione, d'intuito e di logica. Egli di solito risolve "il caso".
Il giallo può avere fondo realistico attuale (Sir Conan Doyle, Agatha Christie) oppure storico (Daniela Comastri Montanari). Alcuni scrittori aggiungono ai loro racconti un risvolto terrifico (Horror) e inquietante (Stephen King).
In Italia pubblicano romanzi gialli molti bravi autori.



Lista di verbi utili a comporre il mio giallo

Verbi atmosferici

- piovere, grandinare, diluviare, piovigginare, incupire, tramentare, rannuvolarsi, lampeggiare, tuonare, nevichiare, nevicare, rabbiarsi, congelare, ibernarsi, assiderarsi, tempestare, sferzare, tormentare, sorgere ---

Verbi di parola

- strillare, urlare, brontolare, sbottare, incollerirsi, sgolarsi, ringhiare, balbettare, esitare, bisbigliare, sibillare, negare, rinnegare, ribattere, controbattere, confessare, ammettere, concludere, tagliare corto, ammuire, borbottare, contraddire, concordare, piangere, ridere, lamentarsi, esclamare, sfidare

Verbi di pensiero

- pianificare, organizzare, ipotizzare, riflettere, meditare, memorizzare, illuminarsi, intuire, congetturare, ingegnarsi, ricostruire, immaginare, cogliere, provare ---

Verbi sonori

- origliare, stridare, scricchiolare, esplodere, gocciolare, rimbombare, rimbombare, rimbombare, fischiare, bruciare, squillare, cigolare ---

Verbi di gesto, azione, movimento

- squartare, uccidere, avassimare, affogare, colpire, eliminare, imiettare, ardeare, infliggere, decapitare, impiccare, mutilare, acoltellare, sgorziare, scappare, trascinarsi, nascondere, occultare, impugnare, camuffarsi, rubare, scagliare, avvicinare, strangolare, contorcere, costringere, sottrarre, fregare, perquisire, aggredire, percuotere, incappucciare, incatenare, incastare

L'ALBERO MAMMA

Era proprio un albero mamma, un albero di quelli che cresce ogni mille anni e ogni centomila boschi. Ma non era stato lì da sempre.

C'era una volta un bosco fitto fitto di alberi di ogni specie. Alberi molto ramificati, imponenti e maestosi oppure bassi ma promettenti; alberi saggi e antichi, dalla corteccia rugosa oppure giovani e scherzosi, lisci e argentati; alberi carichi di fiori perenni oppure dotati solamente di foglie.

Un fresco ruscello attraversava la grande foresta e terminava in una spumeggiante cascata di acqua cristallina e limpida.

Insomma un bosco magico, fatato ... unico!

Era un ambiente magnifico dove anche gli animali vivevano in armonia e serenità, trovando rifugio proprio in mezzo alle chiome o al sottobosco.

Un giorno, al termine di un'abbondante pioggia si sviluppò un grande arcobaleno che terminava esattamente nel centro del bosco. Era una cosa piuttosto strana perché era formato da più di mille colori che non si erano mai visti prima, sembrava fatto di fiori e di stelle luccicanti.

COPIONE DELLA CLASSE 5° B - a.s. 2018/19 S.P. "A. MANZONI" - Parabiago

"CHI TROVA UN AMICO TROVA UN DIRITTO"

SCENA 1 (musica) ENTRATA - Camminata 5 (esplorativa)

SCENA 2

Maestro : Come abbiamo imparato in classe seconda/, quando abbiamo visitato a EXPO 2015 il padiglione di Save the Children,// (ricordo)

il 20 novembre 1989 - l'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite/ approvò la **CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA**.// (esultanza)

La Convenzione - è un accordo tra i rappresentanti di moltissimi paesi del mondo,/ in cui sono stati scritti tutti i diritti fondamentali dei bambini e dei giovani./ **L'Italia ha accettato quel documento attraverso una legge del 27 maggio 1991.** (scampato pericolo).

Nella Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia / tutti i **bisogni** dei bambini diventano **diritti**,/ cioè possibilità di vivere meglio, - sotto la difesa degli stati in cui vivono e grazie alla tutela degli adulti.// (supereroi)

In tutte le parti del mondo /e in ogni tempo/, ogni bambino ha gli **stessi bisogni**,/ allora ha anche gli **stessi diritti**.// I diritti dei bambini allora **sono universali** /e sono tutti molto importanti per crescere.// (crescita)

La canzone dei diritti (melody version)

I diritti ci educano il cuore, li mangiamo a colazione
armonia, felicità, pace, amore e libertà
come il bene di mamma e papà nessuno ce li toglierà!
Sono un gioco di parole che allena la nostra mente

RIT:

Con una matita scrivo i miei diritti
di libertà ne abbiamo a volontà

... giochiamo in classe

LEG' DAS ROHR

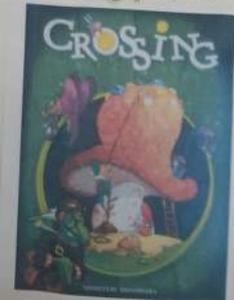
- 1) PROVARE HA FARE TUTTO IL TUBO DI RAME.
- 2) BUCARE IL TUBO DEGLI ALTRI.
- 3) CERCARE DI FARE IL TUBO PIU' VELOCEMENTE.
- 4) AGGIUSTARE IL PROPRIO TUBO E DOPO ROMPERE IL TUBO AVVERSARIO.
- 5) QUANDO A UN AVVERSARIO GLI MANCA UNA CARTA PER VINCERE ROMPIGLI IL TUBO.



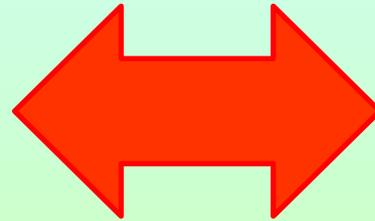
CROSSING

STRATEGIE PER GIOCARE

- 1) PUNTARE IL PIU' IN FRETTA POSSIBILE GLI ALTRI PERSONAGGI
- 2) PRENDERE LE GEMME BIANCHE
- 3) QUANDO HAI TANTE GEMME PROTEGGI GILE.
- 4) SE NON HAI NIENTE ATTACCA I PERSONAGGI.
- 5) RACCOGLI PIU' PIETRE SUI FUNGHI POSSIBILI



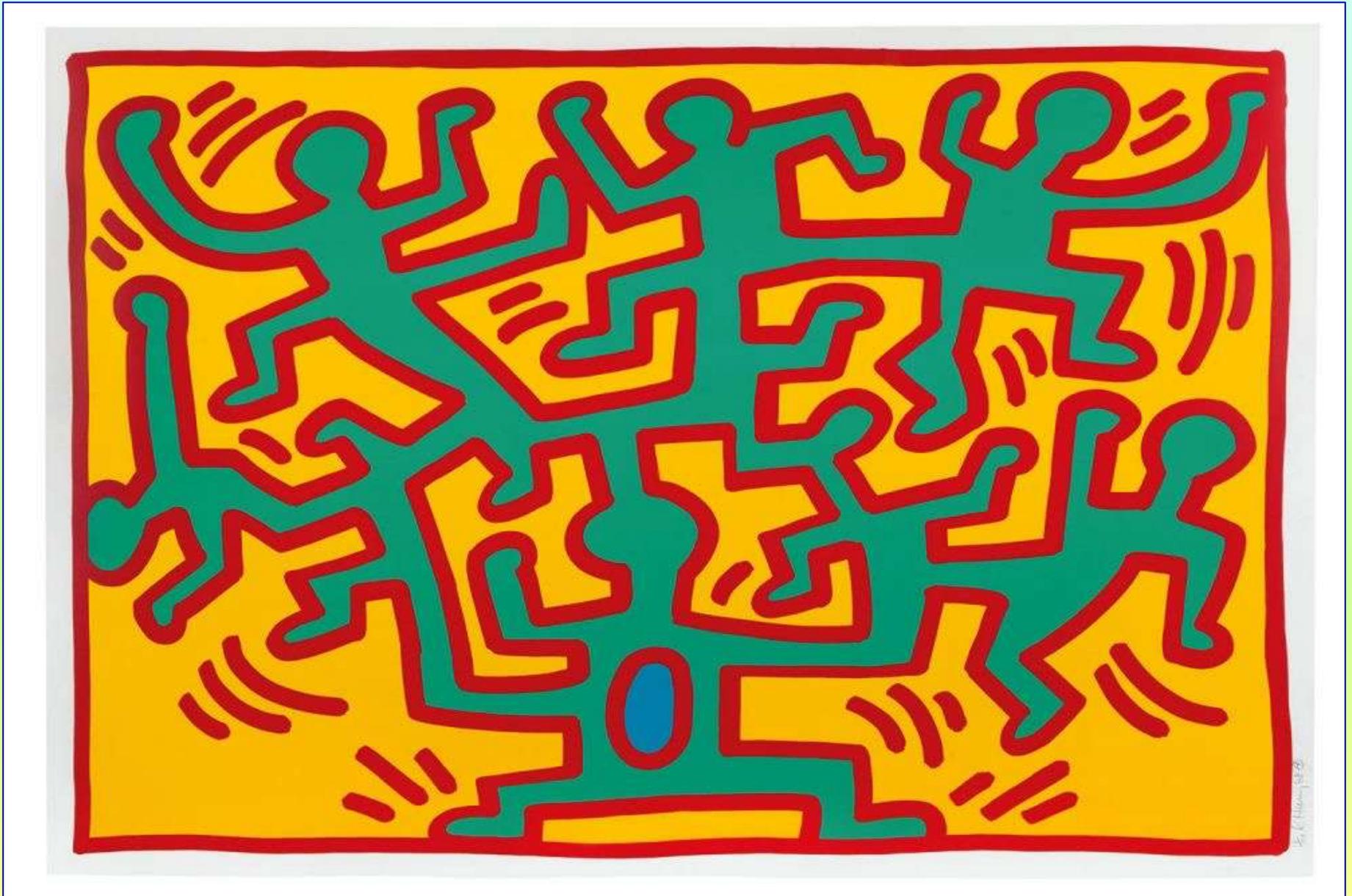
**Il lavoro
individuale**



**Il lavoro di
gruppo**



La relazione educativa





**Grazie
dell'attenzione**

robertomorgese.wordpress.com